

IL BILANCIO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Prof.ssa Paola Paoloni
Email: paola.paoloni@uniroma1.it



Agenda:

1. Introduzione
2. Framework di riferimento
3. Esoneri e obblighi delle PMI
4. Profili Fiscali delle PMI
5. Conclusioni



1. Introduzione

- Nel corso del tempo le piccole e medie imprese hanno avuto diverse interpretazioni attraverso due contrapposti filoni:

strumento per consentire lo sviluppo delle grandi imprese in particolari fasi del ciclo economico;

presente in particolari fasi di ristrutturazione e sono strumento utile per il rilancio delle grandi imprese;

sinonimo di arretratezza o di incompiuti processi di industrializzazione;

considera la piccola impresa come un fenomeno imprenditoriale sistematico dall'autonoma profittabilità;

la teoria dello sviluppo delle imprese (Penrose, 1985) dimostra come l'equilibrio economico può essere raggiunto indipendentemente dalla dimensione delle imprese stesse;

Studi qualitativi sulle pmi

... Alcuni riferimenti bibliografici

Chandler (1962); Galbraith (1968); Acs, Z., J., (1999).

Marchini (1995; 1998; 2002), Denis (1982), Cantillon (1986); Hebert and Link (1989).



1. Introduzione

- ...altra cosa è osservare le PMI sotto il **profilo quantitativo**

Secondo la Raccomandazione Europea 2003/361/CE, PMI è un'impresa che possiede meno:

250 dipendenti



e

50 mln sales



oppure

43 mln asset





1. Introduzione

Disciplina del bilancio

sistema del *civil law*

sistema del *common law*

Normativa **obbligatoria**:
Principi contabili:
“autorevoli pareri”

Sistema **conservatorista**
e **rigido**

Tutela: **soci e creditori**

Poche regole codificate, molta
importanza della giurisprudenza
e dei principi contabili

Sistema **pragmatico** e
flessibile

Tutela: **investitori**



1. Introduzione

Disciplina del bilancio

sistema del *civil law*

Normativa **obbligatoria**:

Principi contabili:

“autorevoli pareri”

Sistema **conservatorista**
e **rigido**

Tutela: **soci e creditori**

sistema del *common law*

Poche regole codificate, molta
importanza della giurisprudenza
e dei principi contabili

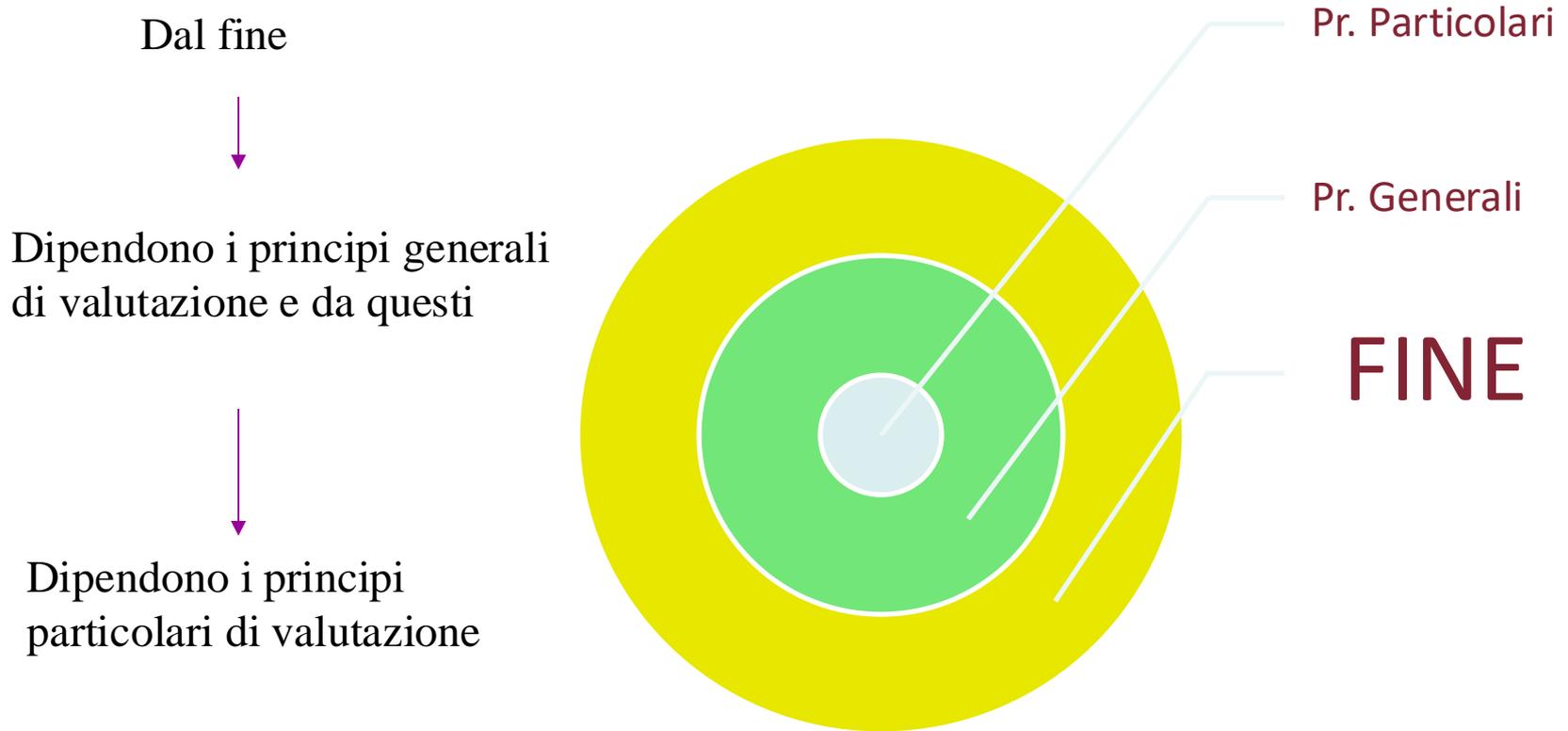
Sistema **pragmatico** e
flessibile

Tutela: **investitori**



1. Introduzione

Tra **fini**, **principi generali** e **principi particolari** di valutazione c'è un rapporto di interdipendenza ovvero





1. Introduzione

La logica ragioneristica (Prof. Onida) individua **due fini** antitetici ed estremi cui può ispirarsi l'impresa per redigere il suo bilancio e, sulla scorta di questi due fini fissa i relativi criteri generali di valutazione e criteri particolari di valutazione.

1° FINE DETTO “ALFA”

Il reddito è un indicatore delle condizioni più o meno favorevoli incontrate dall'azienda (impresa) nel corso dell'esercizio

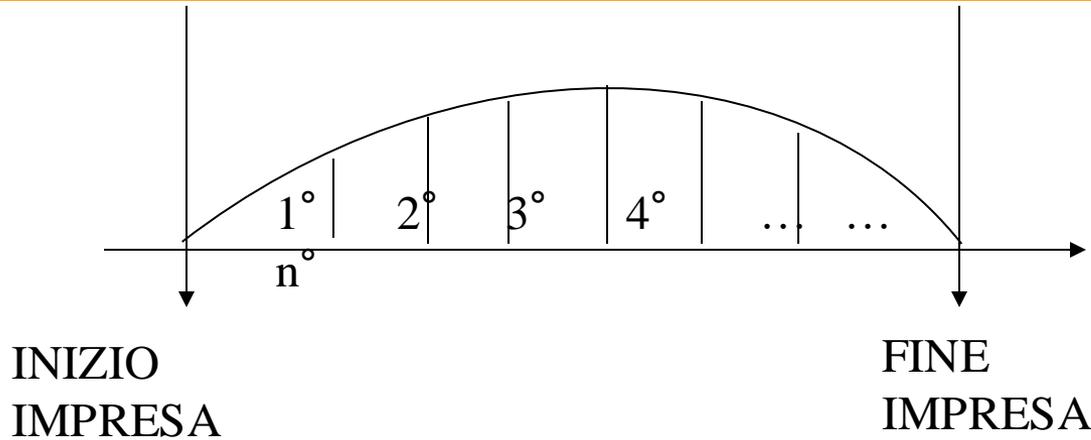
2° FINE DETTO “BETA”

Il reddito è un indicatore dell'economicità aziendale, dell'attitudine dell'azienda a produrre un risultato costante nel corso dei vari esercizi



1. Introduzione

Nella prima ipotesi la logica ragionieristica considera il così detto **principio del tempo fisico**

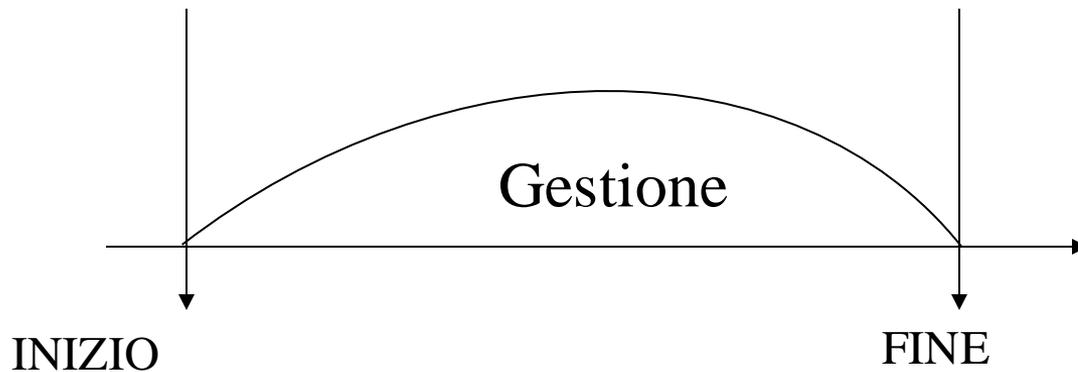


Ogni esercizio ha la sua storia ed un suo risultato distinto sulla base del tempo fisico e del frazionamento delle gestioni in più esercizi



1. Introduzione

Nella seconda ipotesi la logica ragionieristica considera il così detto **principio del tempo economico**



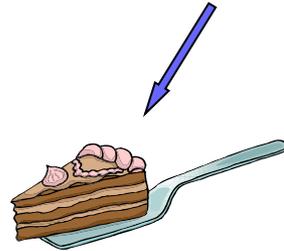
La gestione dell'azienda è unitaria io debbo avere un risultato d'esercizio che sia il più costante possibile e, nel rispetto del principio dell'economicità, positivo



1. Introduzione

2 tipologie di fini antitetiche l'una dall'altra

Alfa α



Imperava il principio del
tempo fisico

Ogni esercizio ha la sua storia

- Reddito indicatore delle condizioni più o meno favorevoli incontrate dalla gestione nel corso dell'esercizio
- Nessuna politica di bilancio
- Il bilancio ed il reddito in esso contenuto sono la rappresentazione spuria di ciò che è accaduto nell'esercizio
- Grandi perdite, grandi utili

Beta β



Imperava il principio del
tempo economico

dell'economicità dell'intera gestione

- Reddito indicatore di economicità della gestione con possibilità di perequare i risultati annuali
- Valutazione di ciascun esercizio con relativa imputazione dei costi
- Bilancio strumento di politica
- Possibilità di computare un reddito annuo costante e quindi soddisfacente per gli investitori



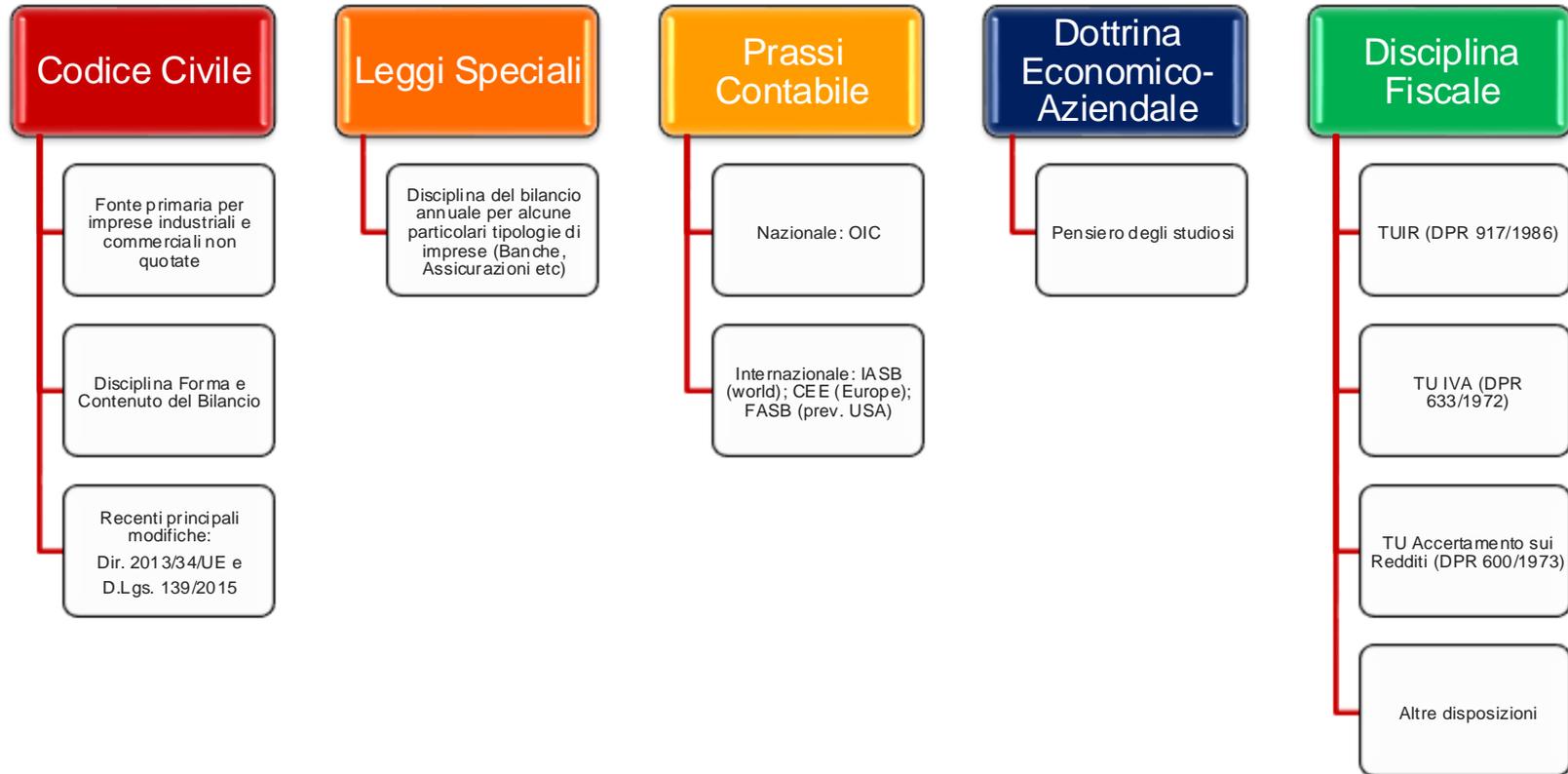
1. Introduzione

- Il tema del bilancio di queste piccole realtà imprenditoriali ha subito nel corso del tempo numerosi aggiornamenti e modifiche.
- La modifica più recente è riconducibile all'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, il quale ha introdotto un **sistema di «obblighi» e «facoltà»** rispetto alla disciplina ordinaria del bilancio di esercizio riservata alle imprese industriali e commerciali di grandi dimensioni.



2. Framework di riferimento

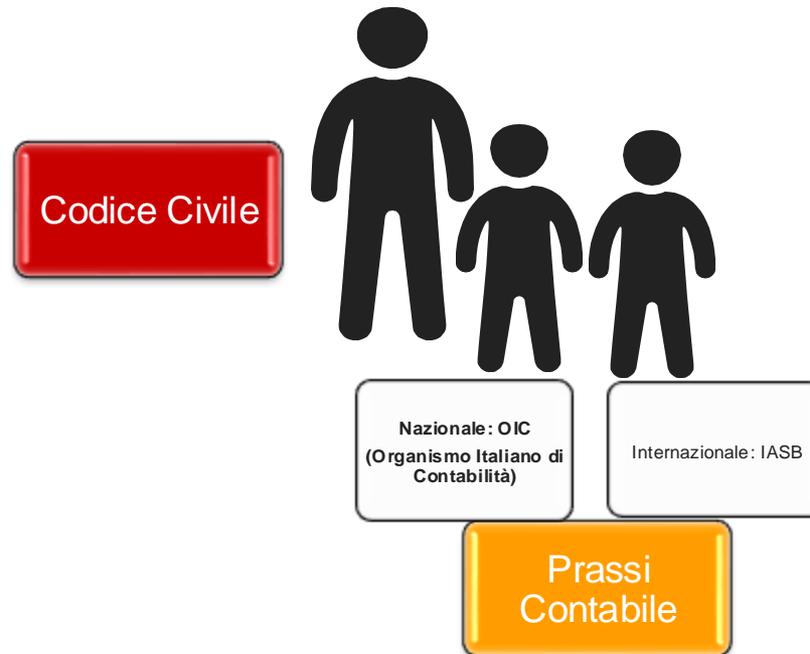
Schema delle norme e dei principi sul bilancio di esercizio in Italia





2. Framework di riferimento

Principali attori coinvolti

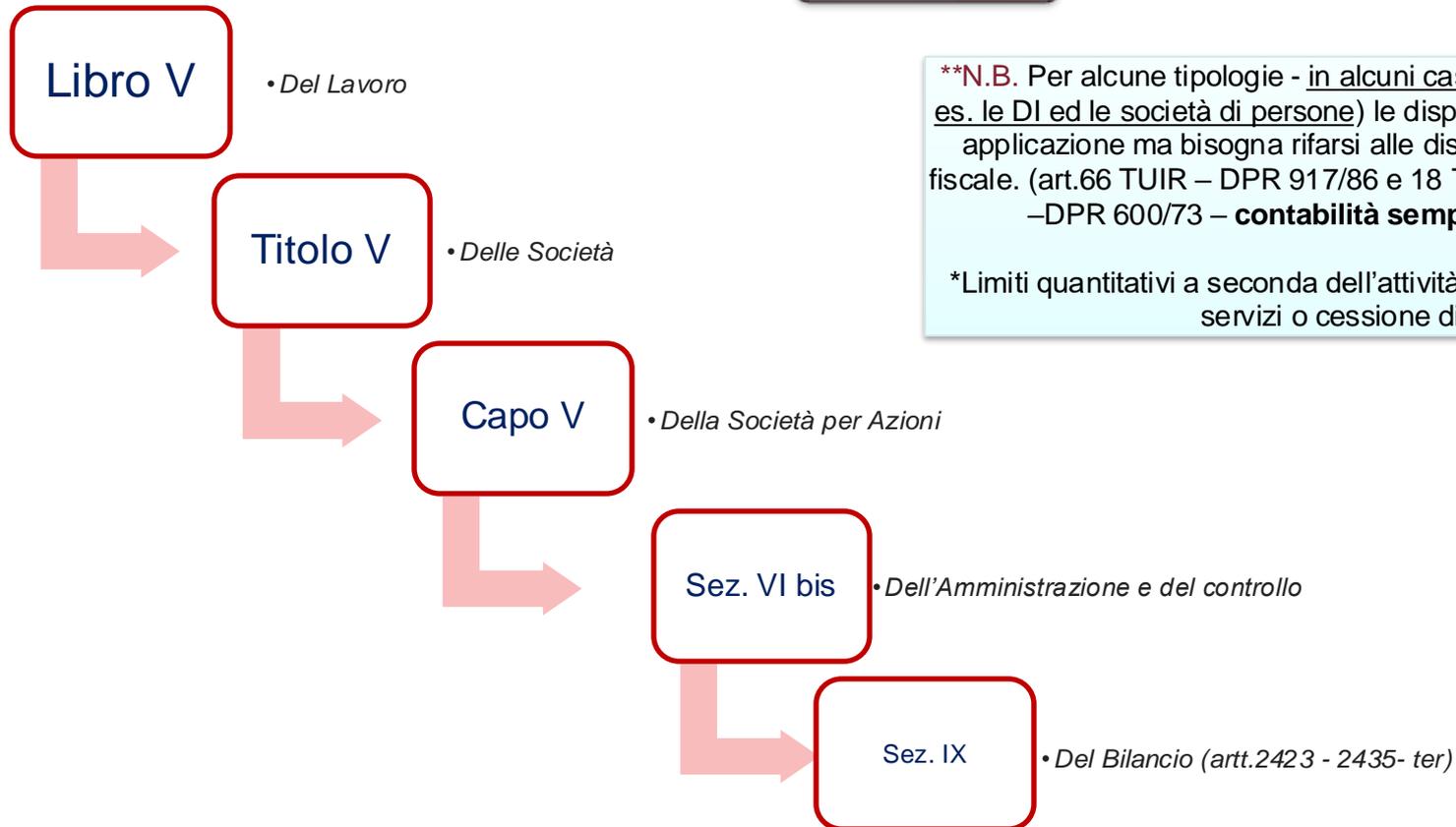




2. Framework di riferimento

Framework del Codice Civile

Codice Civile



****N.B.** Per alcune tipologie - in alcuni casi* - di piccole imprese (ad es. le DI ed le società di persone) le disposizioni del cc non trovano applicazione ma bisogna rifarsi alle disposizioni della disciplina fiscale. (art.66 TUIR – DPR 917/86 e 18 TU accertamento sui redditi –DPR 600/73 – **contabilità semplificata per cassa**)

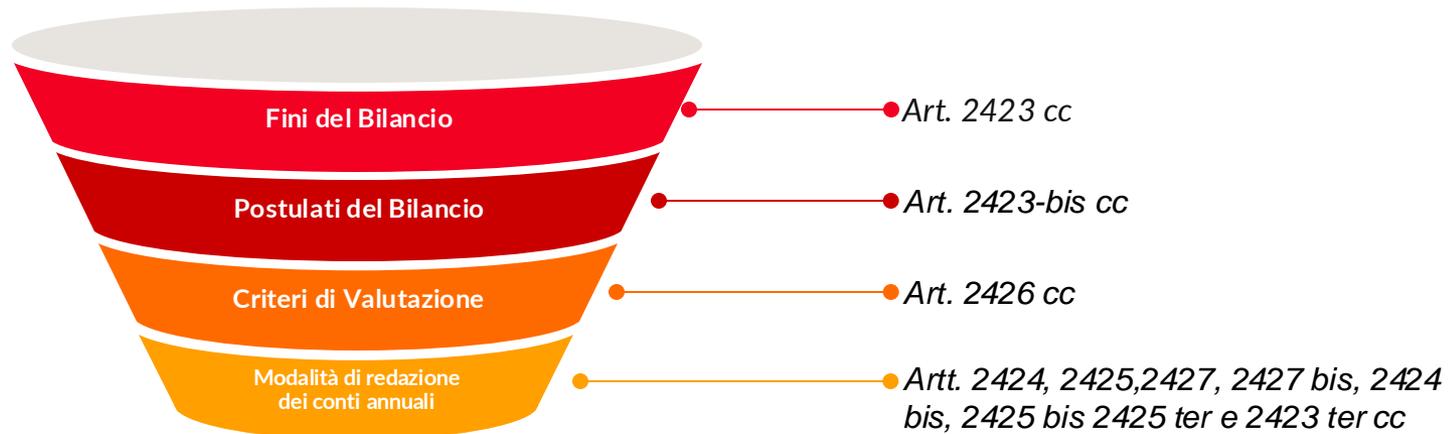
*Limiti quantitativi a seconda dell'attività esercitata (prestazioni di servizi o cessione di beni)



2. Framework di riferimento

Codice Civile

... in particolare





Framework dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)



- Nasce nel 2001 sotto forma di Fondazione, a seguito della cessazione dell'attività della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili (principio n.30);
- Svolge funzione interpretativa, integrativa ed esplicativa nei confronti dell'intero impianto di valutazione e di redazione del bilancio d'esercizio definito dal legislatore civilistico.



Emana Principi Contabili



Supporta gli standard setter europei (IASB, IFRAG...)



Prassi
Contabile

Nazionale: OIC
(Organismo Italiano di
Contabilità)

Principi Contabili Nazionali

I principi contabili nazionali sono emanati dall'OIC.

I testi dei principi contabili, comprensivi degli emendamenti pubblicati il 28 gennaio 2019, applicabili a partire dai bilanci 2018 sono quelli di seguito pubblicati:

- OIC 2 Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- OIC 4 Fusione e scissione
- OIC 5 Bilanci di liquidazione
- OIC 8 Le quote di emissione di gas ad effetto serra
- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 11 Finalità è postulati del bilancio d'esercizio
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto
- OIC 18 Ratei e Risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 30 Bilanci intermedi
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati
- OIC 33 Passaggio ai principi contabili nazionali (applicabile dal 1° gennaio 2020)

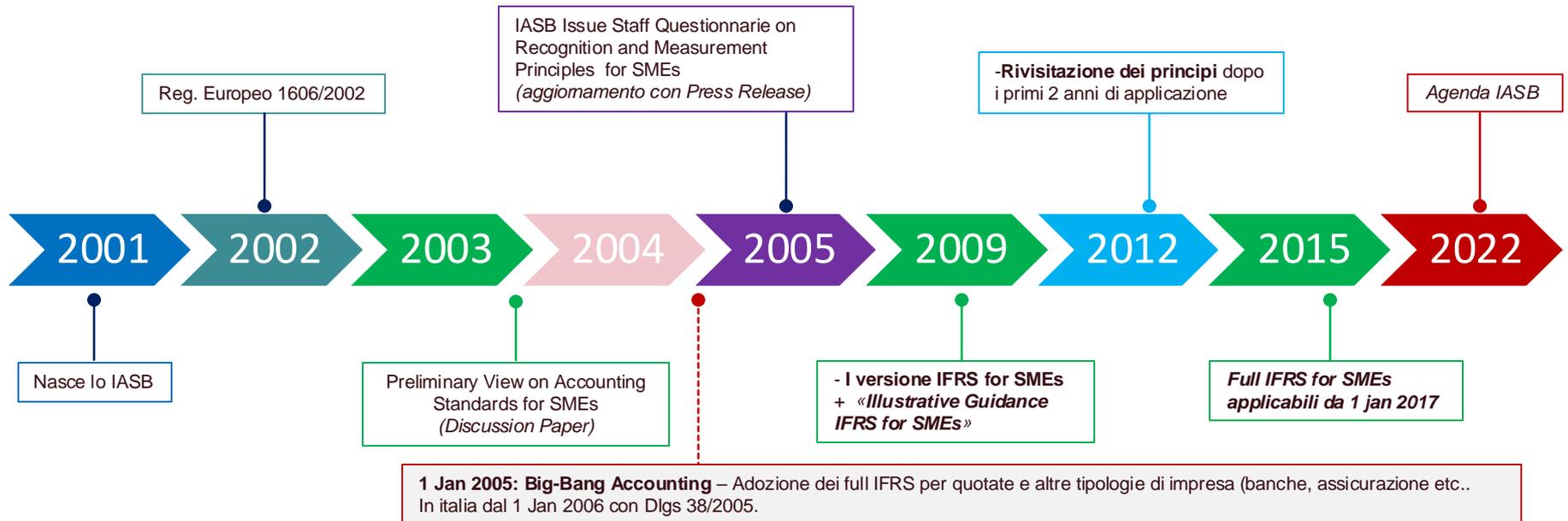


Framework dell'International Accounting Standard Board

Lo IASB nasce nel 2001 come successore dello IASC (1973 e emanava IAS)

Lo IASB emana IFRS e dal 2003 ha avviato un progetto finalizzato alla predisposizione di un set di norme ad hoc per le PMI

Timeline of Standard for Small and Medium Entities (SFSMEs)





SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Prassi
Contabile

Internazionale: IASB

2015

International Financial Reporting Standard® (IFRS®)
for Small and Medium-sized Entities (SMEs)

IFRS for SMEs®

This official pronouncement incorporates 2015 Amendments to the
IFRS for SMEs (effective 1 January 2017 with early application permitted).

PART A
the requirements

 IFRS®
for SMEs



IFRS for SMEs (2015 Amendments – Jan17 first early adoption) (1/7)

IFRS for SMEs -Recap-					
Section no	Title	Aim	Topics	pp.	Full Standard related
-	Preface	The IASB achieves its objectives primarily by developing and publishing Standards and promoting their use in general purpose financial statements and other financial reporting. The IASB develops and issues a separate Standard intended to apply to the general purpose financial statements of, and other financial reporting by, entities that in many countries are referred to by a variety of terms, including small and medium-sized entities (SMEs), private entities and non-publicly accountable entities. That Standard is the International Financial Reporting Standard for Small and Medium-sized Entities (IFRS for SMEs). The IFRS for SMEs is based on full IFRS with modifications to reflect the needs of users of SMEs' financial statements and cost-benefit considerations.	-	06-09	Preface to International Financial Reporting Standards
1	Small and Medium-sized Entities	The IFRS for SMEs is intended for use by small and medium-sized entities (SMEs). Small and medium-sized entities are entities that: a) do not have public accountability; and b) publish general purpose financial statements for external users.	-Description of small and medium-sized entities;	10-11	-
2	Concepts and Pervasive Principles	This section describes the objective of financial statements of small and medium-sized entities (SMEs) and the qualities that make the information in the financial statements of SMEs useful.	-Objective of financial statements of small and medium-sized entities; -Qualitative characteristics of information in financial statements; -Financial position; -Performance; -Recognition of assets, liabilities, income and expenses; -Measurement of assets, liabilities, income and expenses; -Pervasive recognition and measurement principles; -Accrual basis; -Recognition in financial statements; -Measurement at initial recognition; -Subsequent measurement; -Offsetting;	12-22	IASB Framework, IAS 1 Presentation of Financial Statements



IFRS for SMEs (2015 Amendments – Jan17 first early adoption) (2/7)

IFRS for SMEs -Recap-					
Section no	Title	Aim	Topics	pp.	Full Standard related
3	Financial Statement Presentation	This section explains fair presentation of financial statements, what compliance with the IFRS for SMEs requires and what a complete set of financial statements is.	<ul style="list-style-type: none"> -Fair presentation; -Compliance with the IFRS for SMEs; -Going concern; -Frequency of reporting; -Consistency of presentation; -Comparative information; -Materiality and aggregation; -Complete set of financial statements; -Identification of the financial statements; -Presentation of information not required by this Standard. 	23-26	IAS 1
4	Statement of Financial Position	This section sets out the information that is to be presented in a statement of financial position and how to present it. The statement of financial position (sometimes called the balance sheet) presents an entity's assets, liabilities and equity as of a specific date—the end of the reporting period.	<ul style="list-style-type: none"> -Information to be presented in the statement of financial position; -Current/non-current distinction; -Current assets; -Current liabilities; -Sequencing of items and format of items in the statement of financial position; -Information to be presented either in the statement of financial position or in the notes; 	27-30	IAS 1
5	Statement of Comprehensive Income and Income Statement	This section requires an entity to present its total comprehensive income for a period—ie its financial performance for the period—in one or two financial statements. It sets out the information that is to be presented in those statements and how to present it.	<ul style="list-style-type: none"> -Presentation of total comprehensive income; -Analysis of expenses; 	31-33	IAS 1
6	Statement of Changes in Equity and Statement of Comprehensive Income and Retained Earnings	This section sets out requirements for presenting the changes in an entity's equity for a period, either in a statement of changes in equity or, if specified conditions are met and an entity chooses, in a statement of income and retained earnings.	<ul style="list-style-type: none"> -Statement of changes in equity; -Statement of income and retained earnings; -Information to be presented in the statement of income and retained earnings 	34-35	IAS 1
7	Statement of Cash Flows	This section sets out the information that is to be presented in a statement of cash flows and how to present it. The statement of cash flows provides information about the changes in cash and cash equivalents of an entity for a reporting period, showing separately changes from operating activities, investing activities and financing activities.	<ul style="list-style-type: none"> -Cash equivalents; -Information to be presented in the statement of cash flows; -Reporting cash flows from operating activities; -Reporting cash flows from investing and financing activities; -Foreign currency cash flows; -Interest and dividends; -Income tax; -Non-cash transactions; -Components of cash and cash equivalents; -Other disclosures 	36-40	IAS 7 - Statement of Cash Flows



IFRS for SMEs (2015 Amendments – Jan17 first early adoption) (3/7)

IFRS for SMEs -Recap-					
Section no	Title	Aim	Topics	pp.	Full Standard related
8	Notes to the Financial Statement	This section sets out the principles underlying information that is to be presented in the notes to the financial statements and how to present it. Notes contain information in addition to that presented in the statement of financial position, the statement of comprehensive income (if presented), the income statement (if presented), the combined statement of income and retained earnings (if presented), the statement of changes in equity (if presented) and the statement of cash flows. Notes provide narrative descriptions or disaggregations of items presented in those statements and information about items that do not qualify for recognition in those statements.	<ul style="list-style-type: none"> -Structure of the notes; -Disclosure of accounting policies; -Information about judgements; -Information about key sources of estimation uncertainty; 	41-42	IAS 1
9	Consolidated and Separate Financial Statement	This section defines the circumstances in which an entity applying this Standard presents consolidated financial statements and the procedures for preparing those statements in accordance with this Standard.	<ul style="list-style-type: none"> -Requirement to present consolidated financial statements; -Special purpose entities; -Consolidation procedures; -Disclosures in consolidated financial statements; -Separate financial statements; -Combined financial statements; 	43-49	IAS 27 Consolidated and Separate Financial Statements as amended
10	Accounting Policies, Estimates and Errors	This section provides guidance for selecting and applying the acc	<ul style="list-style-type: none"> -Consistency of accounting policies; -Changes in accounting policies; -Changes in accounting estimates; -Corections of priors period errors. 	50-54	IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors
11	Basic Financial Instruments	This section aims to recognising, derecognising, measuring and disclosing financial instrument as financial assets and financial liabilities	<ul style="list-style-type: none"> -Basic financial instruments; -Initial recognition of financial assets and liabilities (initial ans subsequent measurement, fair value); -Derecognition of financial asset -Derecognition of financial liability 	55-70	IAS 32 Financial Instruments: Presentation, IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures
12	Other Financial Instrument Issues	like section 11 but it is applied to no basic financial instruments	<ul style="list-style-type: none"> -Initial recognition of financial assets and liabilities (initial ans subsequent measurement, fair value); -Impairment of financial assets measured at cost or amortised cost -Derecognition of financial asset or financial liability -Hedge accounting 	71-78	IAS 32 Financial Instruments: Presentation, IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures



IFRS for SMEs (2015 Amendments – Jan17 first early adoption) (4/7)

IFRS for SMEs -Recap-					
Section no	Title	Aim	Topics	pp.	Full Standard related
13	Inventories	This section aims to recognising and measuring inventories assets	-Measurement of inventories (cost of inventories, Costs of purchase, Costs of conversion, Allocation of production overheads, Joint products and by-products, other costs included in inventories, costs excluded from inventories, Cost of inventories of a service provider, Cost of agricultural produce harvested from biological assets); - Techniques for measuring cost, such as standrd costing, retail method and most recent purchase price (cost formulas, impairment of inventories, recognition as an expense)	79-83	IAS 2 Inventories
14	Investments in Associates	This section aims to show the accounting entry of associates in consolidated financial statements and in the financial statements of an investor that is not a parent but that has an investment in one or more associates.	-Associates defined; -Measurement - accounting policy election (cost model, Equity method, Fair value model); -Financial statement presentation.	84-87	IAS 28 Investments in Associates
15	Investments in Joint Ventures	This section aims to show the accounting entry of a JV in consolidated financial statements and in the financial statements of an investros that is not a parent but has a venture's interest in one or more JV.	JV defined; -Jointly controlled operations; -Jointly controlled assets -Jointly controlled entities (measurement - accounting policy election, Cost model, Equity method, fair value model); -Transactions between a venturer and a joint venture -If investor does not have joint control.	88-91	IAS 31 Interests in Joint Ventures
16	Investment Property	This section aims to show the accounting for investments in land or buildings that meet the definition of investment property (par.16.2) adn some property interests held by a lessee under an operating lease (par. 16.3) that are treated like investment property.	-Definition and initial recognition of investment property; -Measurement at initial recognition; -Measurement after recognition; -Transfer	92-94	IAS 40 Investment Property
17	Property, Plan and Equipment	This section aims to show the accounting for property, plant and equipment and accountinf for investment property whose fair value cannot be measured reliably without undue cost or effort on an ongoing basis.	-Recognition; -Measurement at recognition; -Measurement after initial recognition (cost-model, revaluation model); -Depreciation (amount and period); -Depreciation method; -Impairment; -Derecognition; -Property, plant adn equipment held for sale (derecognition).	95-101	IAS 16 Property, Plant and Equipment
18	Intangible Assets other than Goodwill	This section aims to show the accounting for all intangible assets other than goodwill and intangible assets held by an entity for sale in the ordinary course of business.	-Recognition; -Initial measurement; -Past expenses not be recognised as an asset; -Measurement after recognition; -Useful life; -Recoverability of the carrying amount-impairment losses; -Retirements and disposals	96-106	IAS 38 Intangible Assets
19	Business Combinations and Goodwill	This section aims to show the accounting for business combinations. It provide guidance on identifying the acquirer, measuring the cost of the business combination and allocating that cost to the assets acquired and liabilities and provisions for contingent liabilities assumed. It also addressing accounting for goodwill both at the time of business combination and subsequently.	-Business combination defined; -Accounting (identifying the acquirer, cost of a business combiantion, adjustment to the cost of BC contingent on future events, allocating the costs of a BC to the assets acquired and liabilities and contingnet liabilities assumed, contingent liabilities, Goodwill, excess over cost of acquire's interest in the net fair value of acquiree's identifiable assets, liabilities and contingent liabilities)	97-112	IFRS 3 Business Combinations



IFRS for SMEs (2015 Amendments – Jan17 first early adoption) (5/7)

IFRS for SMEs -Recap-					
Section no	Title	Aim	Topics	pp.	Full Standard related
20	Leases	This section covers accounting for all leases other than: - leases for or use minerals, oil and gas (no-regenerative resources) (sec.34); -licensing agreement for items as picture films, video, manuscript, patent etc (sec.18); -measurement of property held by lessees that is accounted for as investment property and measurement of investment property provided by lessors under operating leases (sec.16); -etc...	-Classification of leases; -Financial statement of lessees -finance leases; -Financial statement of lessees -operating leases; -Financial statement of lessors -finance leases; -Financial statement of lessors -operating leases; - Sale and leaseback transactions (in finance lease and in operating lease)	113-120	IAS 17 Leases
21	Provisions and Contingencies	This section applies to all provisions (i.e. liabilities of uncertain timing or amount), contingent liabilities and contingent assets except those provisions covered by other sections of this Standard. These include provisioning relating to: a) leases (sec.20) (except for operating lease that have become onerous); b) construction contracts (sec.23), except for construction contracts that have become onerous) c) employee benefit (sec.28); d) income tax (sec.29).	-Initial recognition; -Initial measurement; -Subsequent measurement; -Contingent liabilities; -Contingent assets -Appendix - Guidance to recognising and measurement provisions	121-129	IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets
22	Liabilities and Equity	This section establishes principles for classifying financial instruments as either liabilities and equity and addresses accounting for equity instruments issued to individuals or other parties acting in their capacity as investors in equity instruments (i.e. in their capacity as owners). Section 26 Share-based Payment addresses accounting for a transaction in which the entity receives goods or services (including employee services) as consideration for its equity instruments (including shares or share option) from employees and other vendors acting in their capacity as vendors of goods and services.	-Classification of a financial instrument as liability or equity; -Original issue of shares or other equity instruments; -Capitalisation or bonus issues of shares and share split; -Convertible debt or similar compound financial instruments; -Extinguishing financial liabilities with equity instruments; -Treasury shares; -Distributions to owners; -Non-controlling interest and transactions in shares of a consolidated subsidiary; - Appendix - Example of the issuer's accounting for convertible debt.	130-139	IAS 1, IAS 32
23	Revenues	This section shall be applied in accounting for revenue arising from the following transaction and events: a) the sale of goods; b) the rendering of services; c) construction contracts in which the entity is contractor; d) the use by others of entity assets yielding interest, royalties or dividends.	-Measurement of revenue; -Identification of the revenue transaction; -Sale of goods; -Rendering of services; -Construction contracts; -Percentage of completion method; -Interest, royalties and dividends; -Appendix - Example of revenue recognition under the principles	140-152	IAS 11 Construction Contracts, IAS 18 Revenue
24	Government Grants	This section specifies the accounting for all government grants	-Recognition and measurement	153-154	IAS 20 Accounting for Government Grants and Disclosure of Government Assistance
25	Borrowing Costs	This section specifies the accounting for borrowing costs. Borrowing costs are interest and other costs that an entity incurs in connection with the borrowing of funds.	-Recognition	155	IAS 23 Borrowing Costs



IFRS for SMEs (2015 Amendments – Jan17 first early adoption) (6/7)

IFRS for SMEs -Recap-					
Section no	Title	Aim	Topics	pp.	Full Standard related
26	Share-based payment	This section specifies the accounting for all share-based payment transactions including those that are equity- or cash-settled or those in which the terms of the arrangement provide a choice of whether the entity settles the transaction in cash (or other assets) or by issuing equity instruments.	<ul style="list-style-type: none"> -Recognition; -Recognition when there are vesting conditions; -Measurement of equity-settled share-based payment transactions; -Cash settled share-based payment transactions; -Share-based payment transactions with cash alternatives; -Group plans; -Unidentifiable goods or services. 	156-162	IFRS 2 Share-based Payment
27	Impairment of Assets	An impairment loss occurs when the carrying amount of an asset exceeds its recoverable amount. This section shall be applied in accounting for the impairment of all assets other than: <ul style="list-style-type: none"> a) deferred tax assets (Sec.29); b) assets arising from employee benefits (Sec. 28); c) financial assets within the scope of Sec. 11 and Sec.12; d) investment property measured at fair value (Sec.16); e) biological assets related to agricultural activity measured at fair value (Sec. 34); f) assets arising from construction contracts (Sec.23). 	<ul style="list-style-type: none"> -Impairment of inventories; -Impairment of assets other than inventories; -Additional requirements for impairment of goodwill; -Reversal of an impairment loss. 	163-170	IAS 2, IAS 36 Impairment of Assets
28	Employee Benefits	Employee benefits are all forms of consideration given by an entity in exchange for service rendered by employees, including directors and management.	<ul style="list-style-type: none"> -General recognitions principle for all employee benefits; -Short-term employee benefits -Post-employment benefits: distinction between defined contribution plans and defined benefit plans; -Post-employment benefits: defined contribution plans; -Post-employment benefits: defined benefit plans; -Other long-term employee benefits; -Termination benefits; -Group plans 	171-181	IAS 19 Employee Benefits
29	Income Tax	income tax includes all domestic and foreign taxes that are based on taxable profit. Income tax also includes taxes, such as withholding taxes, that are payable by a subsidiary, associate or joint venture on distributions to the reporting entity	<ul style="list-style-type: none"> -Recognition and measurement of current tax; -Recognition of deferred tax; -Measurement of deferred tax; -Measurement of both current and deferred tax; -Withholding tax on dividends; -Presentation. 	182-191	IAS 12 Income Taxes
30	Foreign Currency Translation	An entity can conduct foreign activities in two ways. It may have transactions in foreign currencies or it may have foreign operations.	<ul style="list-style-type: none"> -Functional currency; -Reporting foreign currency transactions in the functional currency; -Net investment in a foreign operation; -Change in functional currency; -Use of a presentation currency other than the functional currency 	192-197	IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates
31	Hyperinflation	This section applies to an entity whose functional currency is the currency of a hyperinflationary economy. It requires such an entity to prepare financial statements that have been adjusted for the effects of hyperinflation.	<ul style="list-style-type: none"> -Hyperinflationary economy -Measuring unit in the financial statements; -Procedures for restating historical cost financial statements 	198-200	IAS 29 Financial Reporting in Hyperinflationary Economies



IFRS for SMEs (2015 Amendments – Jan17 first early adoption) (7/7)

IFRS for SMEs -Recap-					
Section no	Title	Aim	Topics	pp.	Full Standard related
32	Events after the End of the Reporting Period	This section defines events after the end of the reporting period and sets out principles for recognising, measuring and disclosing those events.	-Events after the end of the reporting period defined; -Recognition and measurement;	201-203	IAS 10 Events after the Reporting Period
33	Related Party Disclosures	This section requires an entity to include in its financial statements the disclosures necessary to draw attention to the possibility that its financial position and profit or loss have been affected by the existence of related parties and by transactions and outstanding balances with such parties	-Related party defined;	204-207	IAS 24 Related Party Disclosures
34	Specialised Activities	This section provides guidance on financial reporting by SMEs involved in three types of specialised activities—agriculture, extractive activities, and service concession.	-Agriculture; -Exploration for and evaluation of mineral resources; -Services concession arrangements	208-212	IAS 41 Agriculture, IFRS 6 Exploration for and Evaluation of Mineral Resources
35	Transition to the IFRS for SMEs	This section applies to a first-time adopter of the IFRS for SMEs, regardless of whether its previous accounting framework was full IFRS or another set of generally accepted accounting principles (GAAP) such as its national accounting standards or another framework such as the local income tax basis.	-First time adoption; -Procedures for preparing financial statements at the date of transition	213-218	IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards
-	Appendix A - Date of Transition	This appendix shows the effective date of transition	-	219	-
-	Appendix B - Glossary of terms	This appendix includes the glossary of terms	-	220-240	-



IFRS for SMEs - Agenda

IFRS for SMEs - Agenda -updated February 2022 -		
Paper no.	Title	Topics
30/A	Towards an exposure draft—IFRS 9 Financial Instruments	Impairment of Financial Assets
30/B	Towards an exposure draft—Simplifications to IFRS 15 Revenue	Contracts with Customers
30/F	Towards an exposure draft—Other issues (due to the alignment with IFRS 3, IFRS 10 and IFRS 11)	-Consolidated and Separate Financial Statements ; -Investments in Joint Ventures of the IFRS for SMEs; -Joint Arrangements;



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Cosa succede nel 2016 con l'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015 ?

Disciplina del bilancio di esercizio e consolidato delle società di capitali



Aspetti generali del D.Lgs. 139/2015

Disciplina del bilancio di esercizio e consolidato delle società di capitali



modifica il contenuto di molti articoli del codice civile inerenti la predisposizione del bilancio



allinea la disciplina di bilancio delle non quotate ai principi contabili internazionali



armonizza la disciplina del bilancio consolidato con quella del bilancio d'esercizio



prevede una profonda rivisitazione dei principi contabili nazionali (dal 2016)



Aspetti generali del D.Lgs. 139/2015

Disciplina del bilancio di esercizio e consolidato delle società di capitali



Nuovi documenti obbligatori

(Rendiconto Finanziario)



Nuovi schemi di bilancio

(Modifica nella classificazione di alcune voci ed eliminazione in Conto Economico della sezione dedicata alla gestione straordinaria)



Specifico riferimento alle micro-imprese

(Definizione sotto il profilo quantitativo ed introduzione meccanismo esoneri-obblighi)



Nuovi schemi di bilancio (SP)

(Modifica nella classificazione di alcune voci ed eliminazione in Conto Economico della sezione dedicata alla gestione straordinaria)

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI (con separata indicazione di quelli concessi in locazione finanziaria)

I - Immobilizzazioni immateriali:

- 1) costi di impianto e di ampliamento
 - 2) costi di sviluppo**
 - 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
 - 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
 - 5) avviamento
 - 6) immobilizzazioni in corso e acconti
 - 7) altre
- TOTALE I**

II - Immobilizzazioni materiali:

- 1) terreni e fabbricati
 - 2) impianti e macchinari
 - 3) attrezzature industriali e commerciali
 - 4) altri beni
 - 5) immobilizzazioni in corso e acconti
- TOTALE II**

III - Immobilizzazioni finanziarie (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo):

- 1) partecipazioni in:
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) imprese controllanti
 - d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**
 - d-bis)** altre imprese
 - 2) crediti:
 - a) verso imprese controllate
 - b) verso imprese collegate
 - c) verso imprese controllanti
 - d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**
 - d-bis)** verso altri
 - 3) altri titoli
 - 4) strumenti finanziari derivati attivi**
- TOTALE III**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze:

- 1) materie prime, sussidiarie e consumo
- 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) lavori in corso su ordinazione
- 4) prodotti finiti e merci
- 5) acconti

TOTALE I

II - Crediti (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo):

- 1) verso clienti
 - 2) verso imprese controllate
 - 3) verso imprese collegate
 - 4) verso imprese controllanti
 - 5) verso imprese sottoposte al controllo di controllanti**
 - 5-bis)** crediti tributari
 - 5-ter)** imposte anticipate
 - 5-quater)** verso altri
- TOTALE II**

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

- 1) partecipazioni in imprese controllate
 - 2) partecipazioni in imprese collegate
 - 3) partecipazioni in imprese controllanti
 - 3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti**
 - 4) altre partecipazioni
 - 5) strumenti finanziari derivati attivi**
 - 6) altri titoli
- TOTALE III**

IV - Disponibilità liquide:

- 1) depositi bancari e postali
- 2) assegni
- 3) denaro e valori in cassa

TOTALE IV

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)

D) RATEI E RISCONTI

TOTALE RATEI E RISCONTI



Nuovi schemi di bilancio (SP)

(Modifica nella classificazione di alcune voci ed eliminazione in Conto Economico della sezione dedicata alla gestione straordinaria)

A) PATRIMONIO NETTO

- I - Capitale
 - II - Riserve da sovrapprezzo azioni
 - III - Riserve di rivalutazione
 - IV - Riserve legali
 - V - Riserve statutarie
 - VI - Altre riserve distintamente indicate
 - VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
 - VIII - Utili (*perdite*) portati a nuovo
 - IX - Utile (*perdita*) dell'esercizio
 - X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
- TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

- 1) per trattamento di quiescenza, ecc..
 - 2) per imposte anche differite
 - 3) strumenti finanziari derivati passivi
 - 4) altri
- TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo):

- 1) obbligazioni
 - 2) obbligazioni convertibili
 - 3) debiti verso soci per finanziamenti
 - 4) debiti verso banche
 - 5) debiti verso altri finanziatori
 - 6) acconti
 - 7) debiti verso fornitori
 - 8) debiti rappresentati da titoli di credito
 - 9) debiti verso imprese controllate
 - 10) debiti verso imprese collegate
 - 11) debiti verso controllanti
 - 11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti
 - 12) debiti tributari
 - 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
 - 14) altri debiti
- TOTALE DEBITI (D)

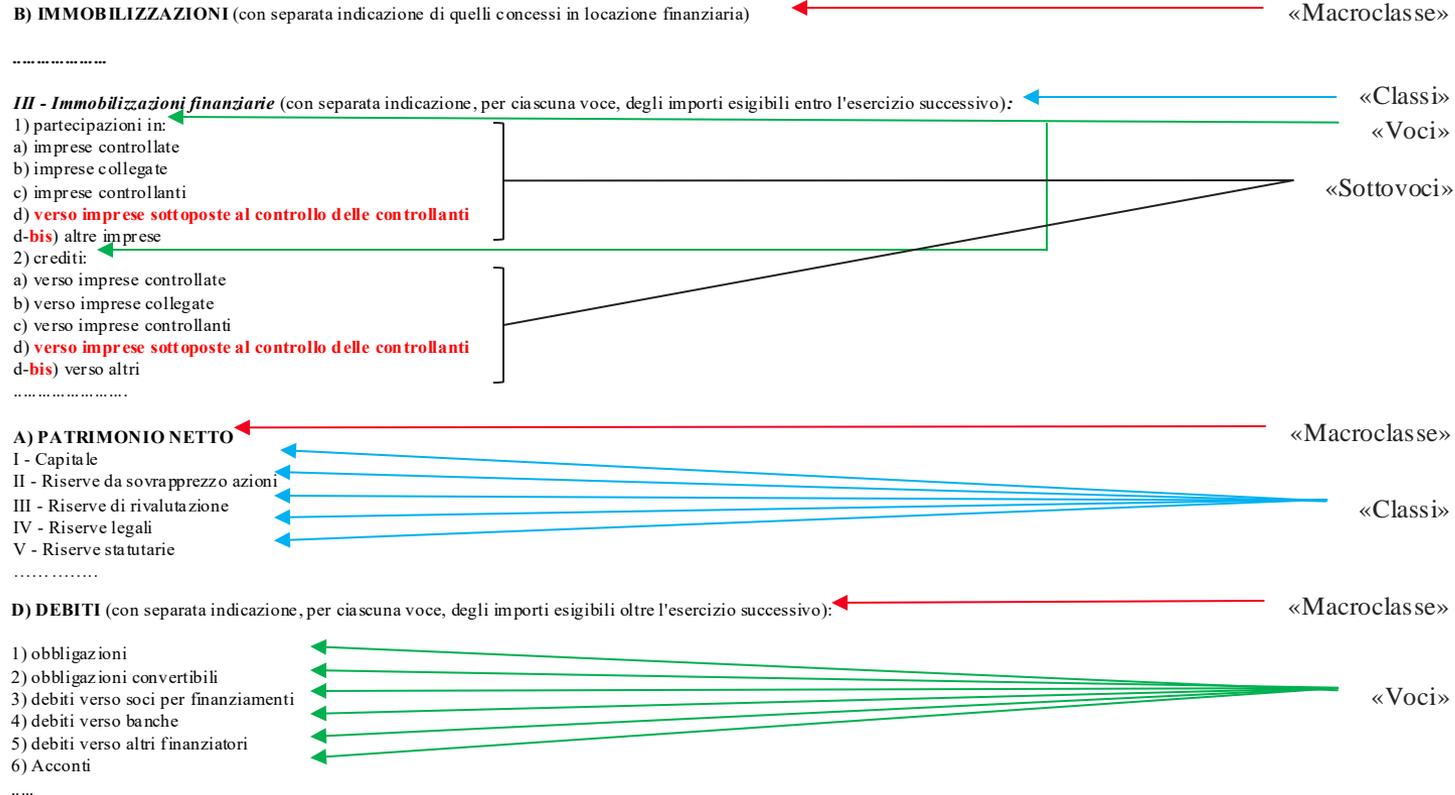
E) RATEI E RISCONTI

TOTALE RATEI E RISCONTI (E)



Nuovi schemi di bilancio (SP)

(Modifica nella classificazione di alcune voci ed eliminazione in Conto Economico della sezione dedicata alla gestione straordinaria)





Nuovi schemi di bilancio (CE)

(Modifica nella classificazione di alcune voci ed eliminazione in Conto Economico della sezione dedicata alla gestione straordinaria)

Le disposizioni civilistiche che hanno ad oggetto il conto economico riguardano:

1) FORMA «a scalare» = REPORT FORM ***N.B.** esistono diverse forme quella prevista dal cc è «a costo e valore della produzione» (art.2425 cc) le altre sono a «costi, ricavi e rimanenze» e «costi e ricavi del venduto» (diversa rappresentazione delle rimanenze)

2) AGGREGAZIONE DEI COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DI REDDITO PER AREE DI GESTIONE

3) EVIDENZA DEL VALORE DELLA PRODUZIONE

- *Ricavi;*
- *Variazioni delle merci in rimanenza*
- *Costruzioni interne*

4) COSTI PER NATURA

- *Per le diverse tipologie di fattori produttivi*



Nuovi schemi di bilancio (CE)

(Modifica nella classificazione di alcune voci ed eliminazione in Conto Economico della sezione dedicata alla gestione straordinaria)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

- 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
- 3) variazione dei lavori in corso su ordinazione
- 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interi
- 5) altri ricavi e proventi (con separata indicazione dei contributi in conto esercizio)

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)

B) COSTI DI PRODUZIONE:

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci
- 7) per servizi
- 8) per godimento di beni di terzi
- 9) per personale:
 - a) salari e stipendi
 - b) oneri sociali
 - c) trattamento di fine rapporto
 - d) trattamento di quiescenza e simili
 - e) altri costi
- 10) ammortamento e svalutazioni:
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni
 - d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide
- 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo o merci
- 12) accantonamento per rischi
- 13) altri accantonamenti
- 14) oneri diversi di gestione

TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)

DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)



Nuovi schemi di bilancio (CE)

(Modifica nella classificazione di alcune voci ed eliminazione in Conto Economico della sezione dedicata alla gestione straordinaria)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

15) proventi da partecipazioni (con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate **e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime**)

16) altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti **e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime**)

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni

d) proventi diversi (con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti **e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime**)

17) interessi e oneri finanziari (con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate e controllanti)

17-bis) utili e perdite su cambi

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:

18) rivalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) di strumenti finanziari derivati

19) svalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) di strumenti finanziari derivati

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (D)

[E] SOPPRESSO

RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B +/-C +/-D)

20) imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate

21) Utile (*perdite*) dell'esercizio



Specifico riferimento alle micro-imprese

(Definizione sotto il profilo quantitativo ed introduzione meccanismo esoneri-obblighi)



Tipologia nota dagli anni '90, introdotta in Italia con D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127 (IV Dir.)

L'art.18 della Direttiva prevedeva l'introduzione dell'art. 2435-bis:

«Le società possono redigere il bilancio in forma abbreviata quando, nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi non abbiano superato due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2.000 milioni di lire;
- b) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 4.000 milioni di lire;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità [...] »



Specifico riferimento alle micro-imprese

(Definizione sotto il profilo quantitativo ed introduzione meccanismo esoneri-obblighi)

Attualmente, le norme riservate alle imprese «minori» (2435-bis) e alle «micro-imprese» (2435-ter) prevedono che:

‘Le società, che non abbiano emesso titoli negoziati in mercati regolamentati, possono redigere il bilancio in forma abbreviata quando, nel primo esercizio o successivamente per due esercizi consecutivi, non abbiano superato due dei seguenti limiti’:

Definizioni D.Lgs. 139/2015**	Micro Imprese ex art. 2435-ter (si esoneri)	Imprese Minori ex art. 2435-bis (si esoneri)	No Minori e Micro (no esoneri)
Tot. Attivo SP	≤ 220 mila €	$220 \text{ mila €} \leq x \leq 5,5$ mln €	$\geq 5,5$ mln €
Tot. Ricavi netti	≤ 440 mila €	$440 \text{ mila €} \leq x \leq 11$ mln €	≥ 11 mln €
N. Medio dipendenti	5 ULA	50 ULA	≥ 50 ULA

** modifiche intervenute con Dlgs 125/2024



3. Esoneri e obblighi delle PMI



– Scopo del D.Lgs. 139/2015 è quello di **prevedere** per le **società minori** e le **micro-imprese** :



Esonero da alcuni
obblighi informativi



Semplificazione
degli schemi di
bilancio



Criteri di valutazione
non ricorrenti



3. Esoneri e obblighi delle PMI

Principali Esoneri relativi ai documenti di bilancio

Previsioni del D.Lgs. 139/2015	Micro Imprese ex art. 2435-ter	Imprese Minori ex art. 2435-bis	No Minori e Micro
STATO PATRIMONIALE	SI (con raggruppamenti)	SI (con raggruppamenti)	SI
CONTO ECONOMICO	SI (con raggruppamenti)	SI (con raggruppamenti)	SI
RENDICONTO FINANZIARIO	NO	NO	SI
NOTA INTEGRATIVA	Esonero con condizione	SI	SI
RELAZIONE SULLA GESTIONE	Esonero con condizione	Esonero con condizione	SI



Principali Esoneri relativi ai documenti di bilancio

Art. 2435-bis: Bilancio in forma abbreviata

1) **Rendiconto Finanziario**

2) **Relazione sulla gestione** quando in nota integrativa è data menzione:

-del numero e del valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di controllanti anche se detenute per mezzo di fiduciarie o interposta persona; (art. 2428, c.2,n.3)

-del numero e del valore nominale delle azioni proprie sia delle azioni o quote di controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per mezzo di fiduciarie o interposta persona; (art. 2428, c.2,n.4)

Art. 2435-ter: Bilancio delle micro-imprese

1) **Rendiconto Finanziario**

2) **Nota Integrativa** quando in calce allo stato patrimoniale risultino informazioni in merito a

-l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo di quest'ultime; (art. 2427, c.1,n.9)

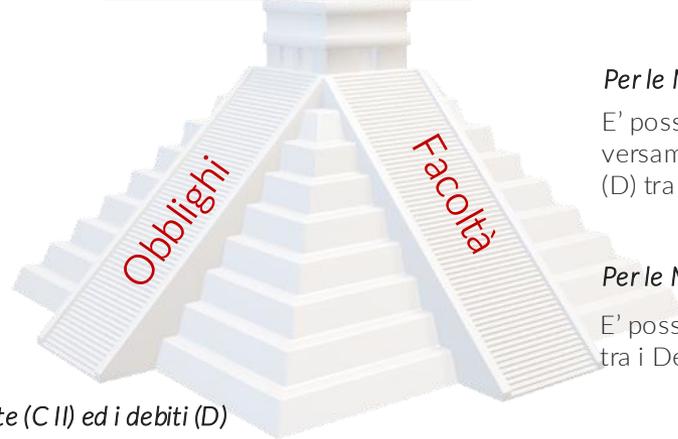
3) **Relazione sulla gestione** quando in calce allo stato patrimoniale risultino informazioni ex art 2428, c.2 , n. 3 e 4 (già viste per le società minori).



3. Esoneri e obblighi delle PMI

Lo Stato Patrimoniale delle PMI

Raggruppamenti



Per le Macroclassi dell'ATTIVO

E' possibile classificare i Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A) e Ratei e Risconti (D) tra i crediti dell'attivo circolante (classe C-II)

Per le Macroclassi del PASSIVO

E' possibile classificare i Ratei e i Risconti (E) tra i Debiti della macroclasse (D)

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante (C II) ed i debiti (D)



indicare separatamente gli importi con scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo.



Lo Stato Patrimoniale delle PMI

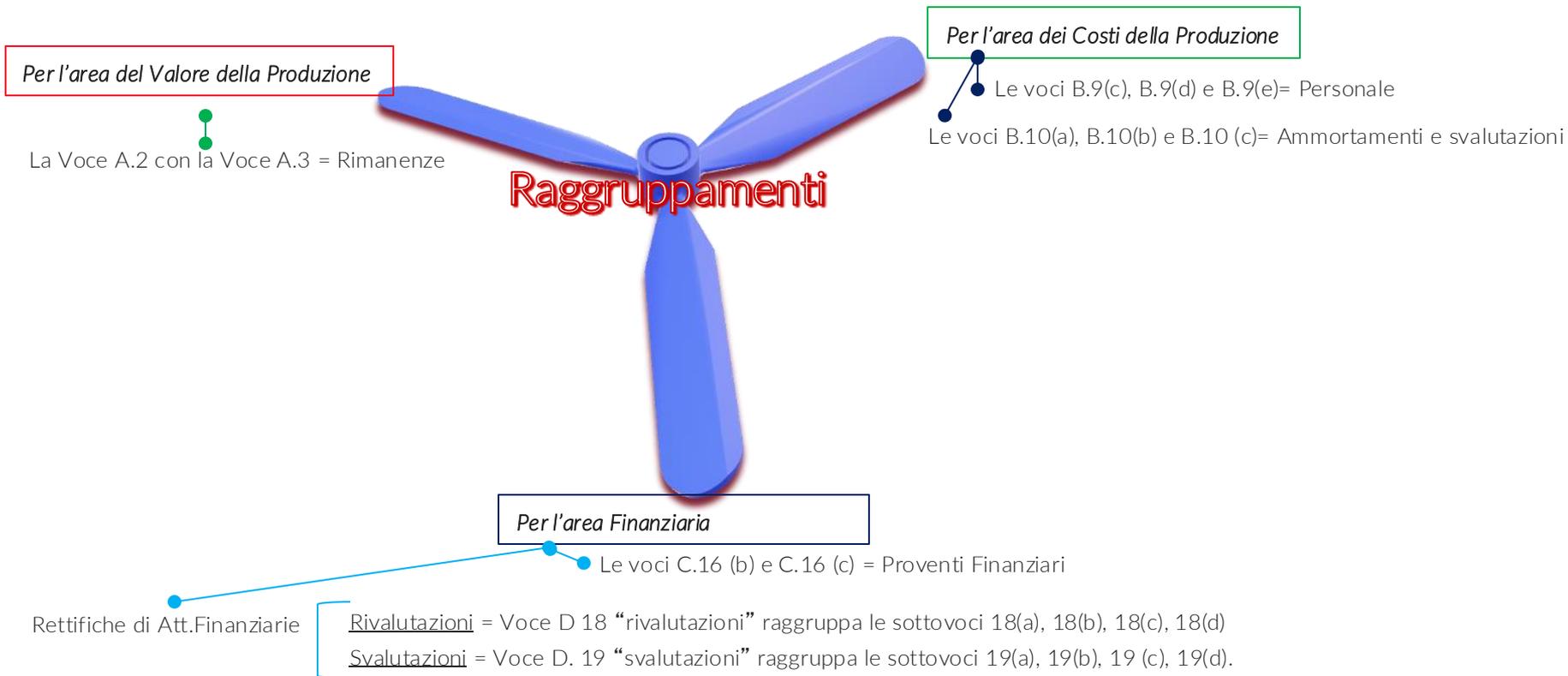
Stato patrimoniale in forma abbreviata	
<p>ATTIVO</p> <p>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ⁽¹⁾</p> <p>B) Immobilizzazioni</p> <p>I) Immobilizzazioni immateriali: II) Immobilizzazioni materiali: III) Immobilizzazioni finanziarie <i>totale immobilizzazioni (B)</i></p> <p>C) Attivo circolante</p> <p>I) Rimanenze II) Crediti</p> <ul style="list-style-type: none">• scadenti entro l'anno• scadenti oltre l'anno <p>III) Attività finanziarie IV) Disponibilità liquide</p> <p><i>totale attivo circolante (C)</i></p> <p>D) Ratei e risconti ⁽²⁾</p>	<p>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</p> <p>A) Patrimonio netto</p> <p>I) Capitale II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni III) Riserve da rivalutazione IV) Riserva legale V) Riserva per azioni proprie in portafoglio VI - Altre riserve distintamente indicate VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi VIII - Utili (<i>perdite</i>) portati a nuovo IX - Utile (<i>perdita</i>) dell'esercizio X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio <i>totale</i></p> <p>B) Fondi per rischi e oneri</p> <p>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</p> <p>D) Debiti</p> <ul style="list-style-type: none">• scadenti entro l'anno• scadenti oltre l'anno <p>E) Ratei e risconti ⁽³⁾</p>

⁽¹⁾⁽²⁾ Facoltà di raggruppare tali voci in quelle dei crediti

⁽³⁾ Facoltà di raggruppare tali voci in quelle dei debiti

3. Esoneri e obblighi delle PMI

Il Conto Economico delle PMI





Il Conto Economico delle PMI

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni

2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

3) variazione dei lavori in corso su ordinazione

4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interi

5) altri ricavi e proventi (con separata indicazione dei contributi in conto esercizio)

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)

B) COSTI DI PRODUZIONE:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

7) per servizi

8) per godimento di beni di terzi

9) per personale:

a) salari e stipendi

b) oneri sociali

c) trattamento di fine rapporto

d) trattamento di quiescenza e simili

e) altri costi

10) ammortamento e svalutazioni:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni

d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo o merci

12) accantonamento per rischi

13) altri accantonamenti

14) oneri diversi di gestione

TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)

DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)



Il Conto Economico delle PMI

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

15) proventi da partecipazioni (con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate **e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime**)

16) altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti **e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime**)

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni

d) proventi diversi (con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti **e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime**)

17) interessi e oneri finanziari (con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate e controllanti)

17-bis) utili e perdite su cambi

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:

18) rivalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) di strumenti finanziari derivati

19) svalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) di strumenti finanziari derivati

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (D)

[E] SOPPRESSO

RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B +/-C +/-D)

20) imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate

21) Utile (*perdite*) dell'esercizio

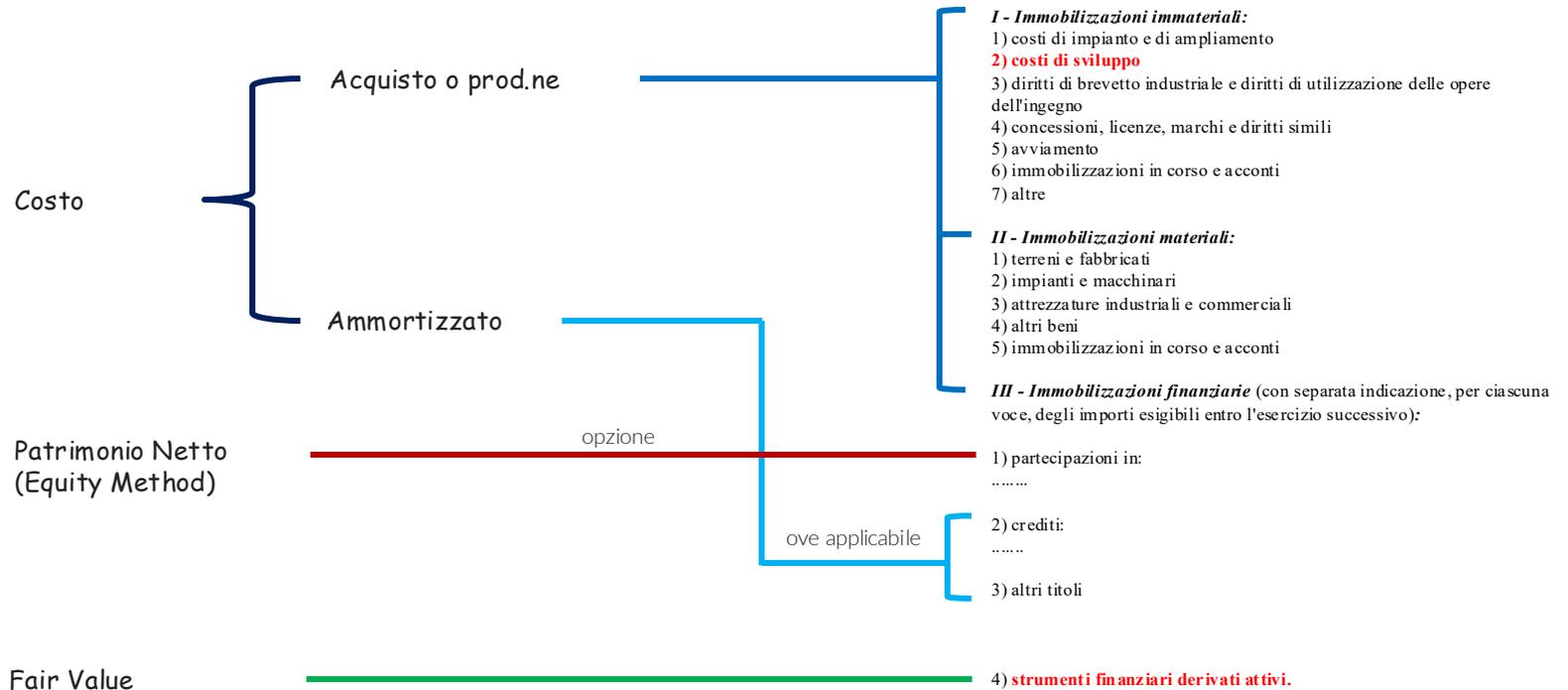


3. Esoneri e obblighi delle PMI

Criteri di valutazione non ricorrenti nelle PMI

art. 2426 cc.

Criterio generale di iscrizione



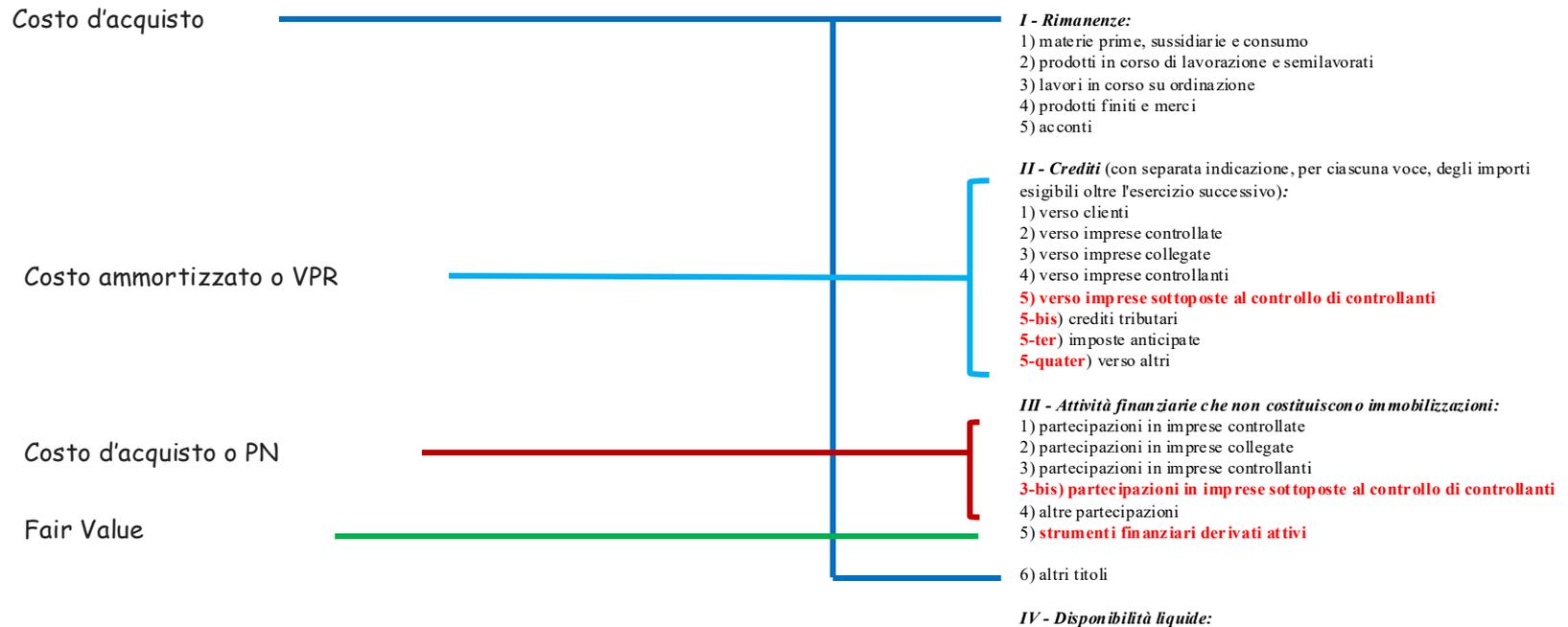


3. Esoneri e obblighi delle PMI

Criteri di valutazione non ricorrenti nelle PMI

art. 2426 cc.

Criterio generale di iscrizione





Criteri di valutazione non ricorrenti nelle PMI

Crediti/Debiti

Art.2426 c.1 n.8



I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del valore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il criterio dell'interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Quando si calcola il tasso di interesse effettivo, un'entità deve valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione call e simili), ma non deve considerare perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Le società minori (2435-bis) e micro-imprese (2435-ter) possono non applicare il costo ammortizzato, valutando i crediti al loro **valore di presumibile realizzo** e i debiti al loro **valore nominale**.



4. Profili Fiscali delle PMI

Il **modello italiano** si basa sul cd.

BINARIO UNICO

il quale prevede che

Reddito civilistico

Variazioni in aumento (= + imponibile)

Variazioni in diminuzione (= - imponibile)

Reddito fiscale imponibile

*(art. 83 TUIR – Determinazione
Reddito complessivo)*



4. Profili Fiscali delle PMI

Art. 83 TUIR - Determinazione Reddito complessivo

1. **Il reddito complessivo è determinato apportando all'utile o alla perdita risultante dal conto economico, relativo all'esercizio chiuso nel periodo d'imposta, le variazioni in aumento o in diminuzione conseguenti all'applicazione dei criteri stabiliti nelle successive disposizioni della presente sezione.** In caso di attività che fruiscono di regimi di parziale o totale detassazione del reddito, le relative **perdite fiscali** assumono rilevanza nella stessa misura in cui assumerebbero rilevanza i risultati positivi. Per i soggetti che redigono il **bilancio in base ai principi contabili internazionali [...], e per i soggetti, diversi dalle micro-imprese [...],** che redigono il bilancio in conformità alle disposizioni del codice civile, **valgono**, anche in deroga alle disposizioni dei successivi articoli della presente sezione, **i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai rispettivi principi contabili.**

1-bis. Ai fini del comma 1, ai soggetti, diversi dalle micro-imprese di cui all'[articolo 2435-ter del codice civile](#), che redigono il bilancio in conformità alle disposizioni del codice civile, si applicano, in quanto compatibili le disposizioni emanate in attuazione del [comma 60 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#), (Finanziaria 2008) e del [comma 7-quater dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38](#).



Art. 66 TUIR – Imprese minori

1. Il reddito d'impresa dei soggetti che [...] **applicano il regime di contabilità semplificata**, è costituito dalla differenza tra l'ammontare dei ricavi (art. 85) e degli altri proventi (art.89) percepiti nel periodo d'imposta e quello delle spese sostenute *nello stesso periodo*. La differenza è aumentata *da*: ricavi art. 57; proventi art. 90 c.1.; plusvalenze art.86 e sopravvenienze attive art. 88; e diminuita da minusvalenze e sopravvenienze passive art.101.
2. Le quote di ammortamento sono *deducibili*, secondo *artt.* 64 c.2, 102 e 103, a condizione che sia tenuto il registro dei beni ammortizzabili. [...]. Le perdite di beni strumentali e le perdite su crediti sono deducibili a norma art. 101. Non è *deducibile* l'accantonamento; ad eccezione di quelli art. 105 a condizione che risultino iscritti nei registri art.18.
3. Si applicano, oltre a quelle richiamate nei precedenti commi, le disposizioni di cui agli artt. 56 c.5, 65, 91, 95, 100, 108, 90 c.2, 99 c. 1 e 3, e 110 c. 1, 2, 5, 6 e 8. Si applica inoltre, con riferimento ai ricavi ed alle plusvalenze che concorrono a formare il reddito di impresa pur non risultando dalle registrazioni ed annotazioni nei registri di cui all'articolo 18 del decreto indicato nel comma 1, la disposizione dell'ultimo periodo dell'art.109 c.4.
4. [c dedicato a intermediari e i rappresentanti di commercio inerente riduzione forfetaria del reddito]
5. [c dedicato a imprese autotrasporto inerente riduzione forfetaria del reddito]



4. Profili Fiscali delle PMI

Art. 18 TU Accertamento sui Redditi (DPR 600/73) – Contabilità semplificata per le imprese minori

1. [...] qualora i ricavi [...] percepiti in un anno intero non abbiano superato l'ammontare di **400.000 euro per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi**, ovvero di **800.000 euro per le imprese aventi per oggetto altre attività**, vi è l'esonero, per l'anno successivo, dalla tenuta delle scritture contabili [...].
 2. I soggetti che fruiscono dell'esonero [...] **devono annotare cronologicamente in un apposito registro** i ricavi percepiti indicando per ciascun incasso: a) importo; b) generalità *compreso* indirizzo del soggetto che effettua il pagamento; c) gli estremi della fattura o altro documento emesso. Devono essere altresì annotate cronologicamente, in diverso registro, le spese sostenute nell'esercizio [...].
 - 3 [...]
 - 4 I **registri tenuti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto** sostituiscono i registri indicati al comma 2, qualora vi siano iscritte separate annotazioni delle operazioni non soggette a registrazione ai fini della suddetta imposta.
- [5-10] *** il regime si conferma per opzione*
11. Ai fini del presente articolo si assumono come ricavi conseguiti nel periodo d'imposta le somme incassate registrate nel registro di cui al comma 2, primo periodo, ovvero nel registro di cui al comma 4.



4. Profili Fiscali delle PMI

Natura delle variazioni:

PERMANENTI

Sono variazioni del reddito imponibile rispetto al reddito civilistico, che nascono nel dato periodo e **non producono** effetti negli esercizi successivi

*Non ci saranno effetti quindi negli esercizi successivi →
cd. interferenze*

TEMPORANEE

Sono variazioni del reddito imponibile rispetto al reddito civilistico, che nascono nel dato periodo e **producono** effetti negli esercizi successivi

*Ci saranno effetti quindi negli esercizi successivi → cd.
interferenze*

IN AUMENTO

Es. Spese di rappresentanza non ded. = Costi non inerenti =
Indeducibilità

EFFETTO = REDD. IMPONIBILE > REDD. CIVILISTICO

IN DIMINUZIONE

Es. Sopravvenienze attive = Ricavi non imponibili

EFFETTO = REDD. IMPONIBILE < REDD. CIVILISTICO

IN AUMENTO

Es. Spese manut. ordinaria nel *primo periodo d'imposta*

EFFETTO = REDD. IMPONIBILE > REDD. CIVILISTICO

IN DIMINUZIONE

Es. ammortamenti anticipati dedotti in sede di dichiarazione

EFFETTO = REDD. IMPONIBILE < REDD. CIVILISTICO



4. Profili Fiscali delle PMI

Natura delle variazioni:

PERMANENTI

IN AUMENTO

IN DIMINUZIONE

Nell'esercizio in corso

Creano un aumento del reddito imponibile (+ **imp.dell'es.**)

Creano una diminuzione del reddito imponibile (- **imp.dell'es.**)

Negli esercizi futuri

NON GENERANO EFFETTI
(no interferenze)

NON GENERANO EFFETTI
(no interferenze)



4. Profili Fiscali delle PMI

Natura delle variazioni:

TEMPORANEE

IN AUMENTO

IN DIMINUZIONE

Nell'esercizio in corso

Creano un aumento del reddito imponibile (+ imp.dell'es.)

Creano una diminuzione del reddito imponibile (- imp.dell'es.)



Ho pagato qualcosa prima rispetto a quando avrei dovuto pagare

Non pago qualcosa che avrei dovuto pagare

Negli esercizi futuri

GENERANO EFFETTI
(si interferenze)

GENERANO EFFETTI
(si interferenze)



Attraverso la generazione di un credito che andrà a ridursi negli esercizi successivi (cr. per imp. anticipate)

Attraverso la generazione di un debito che andrà ad estinguersi negli esercizi successivi (f.do per imp. differite)



4. Profili Fiscali delle PMI

Che effetto hanno le variazioni sul bilancio di esercizio?

VARIAZIONI PERMANENTI

IN AUMENTO

Imposte correnti
(o dell'esercizio)

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN AUMENTO

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono imposte pagate anticipatamente che verranno recuperate negli esercizi successivi.

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN DIMINUZIONE

Imposte differite

Le imposte differite sono componenti negativi di reddito di competenza economica dell'esercizio che verranno pagate in esercizi successivi.



4. Profili Fiscali delle PMI

Come si contabilizzano?



Imposte sul Reddito

**Imposte correnti
(o dell'esercizio)**

Imposte anticipate

le imposte anticipate sono imposte pagate anticipatamente che verranno recuperate negli esercizi successivi.

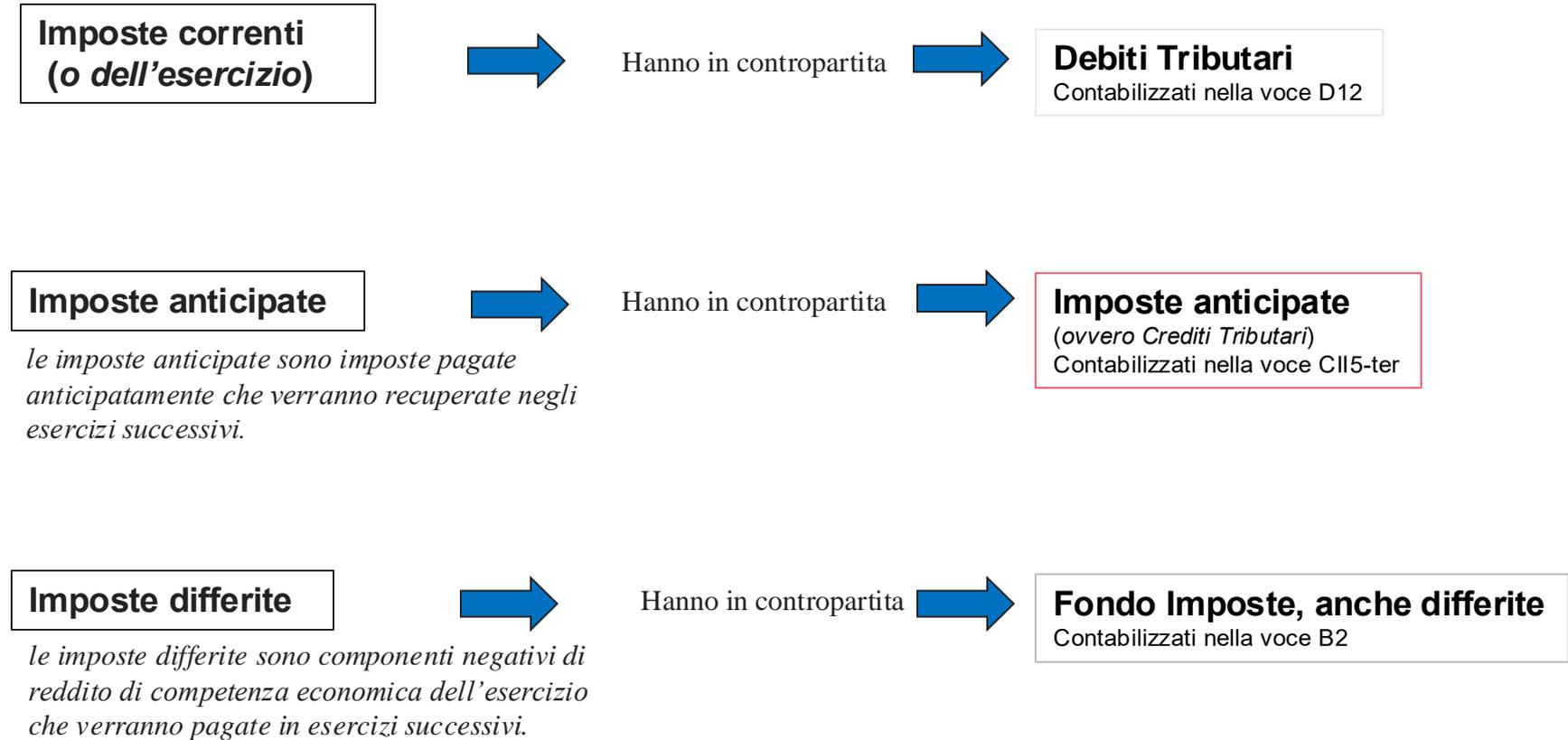
Imposte differite

le imposte differite sono componenti negativi di reddito di competenza economica dell'esercizio che verranno pagate in esercizi successivi.



4. Profili Fiscali delle PMI

Come si contabilizzano?





4. Profili Fiscali delle PMI

Come si contabilizzano?

**Imposte correnti
(o dell'esercizio)**



Hanno in contropartita



Debiti Tributari

Contabilizzati nella voce D12

Imposte anticipate

le imposte anticipate sono imposte pagate anticipatamente che verranno recuperate negli esercizi successivi.



Hanno in contropartita



Imposte anticipate

(ovvero Crediti Tributari)
Contabilizzati nella voce CII5-ter

Imposte differite

le imposte differite sono componenti negativi di reddito di competenza economica dell'esercizio che verranno pagate in esercizi successivi.



Hanno in contropartita



Fondo Imposte, anche differite

Contabilizzati nella voce B2

Contabilizzate nella voce 20 di Conto Economico



4. Profili Fiscali delle PMI



Debiti Tributari
Contabilizzati nella voce D12

-le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso e di quelli precedenti (IRES, IRAP ed eventuali imposte sostitutive delle stesse) dovute in base a dichiarazioni dei redditi, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi, nonché i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo. La voce accoglie, altresì, le ritenute operate come sostituto d'imposta e non versate alla data di bilancio

Imposte anticipate
(*ovvero Crediti Tributari*)
Contabilizzati nella voce CII5-ter

-le attività per le imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi o al riporto a nuovo delle perdite fiscali. Per le imposte anticipate non è fornita l'indicazione separata di quelle esigibili oltre l'esercizio successivo.

Fondo Imposte, anche differite
Contabilizzati nella voce B2

- le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti, ad esempio, da accertamenti non definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie similari;
- le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.



4. Profili Fiscali delle PMI

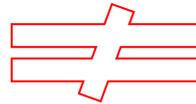
→ Nella voce 20 di conto economico è iscritto



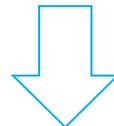
l'INTERO AMMONTARE DEI TRIBUTI DIRETTI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

→ Oltre alle imposte correnti, quindi, sono iscritte in conto economico (CE20) anche le **differenze temporanee** tra

REDDITO LORDO CIVILISTICO



REDDITO IMPONIBILE



Per effetto delle **VARIAZIONI** intervenute



4. Profili Fiscali delle PMI

Le **imposte di competenza** dell'esercizio sono il risultato della somma algebrica tra
imposte correnti calcolate sul reddito imponibile,
imposte anticipate derivanti da *differenze temporanee in aumento* e
imposte differite derivanti da *differenze temporanee in diminuzione*.

Imposte di competenza dell'esercizio =

+ Imposte correnti dell'esercizio

- Imposte anticipate

+ Imposte differite



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI PERMANENTI

IN AUMENTO

Rappresentano **VARIAZIONI** generate nell'esercizio, per cui il reddito imponibile fiscale è maggiore del reddito civilistico. L'effetto di tali variazioni è di competenza dell'esercizio in corso e non troverà manifestazione negli esercizi futuri (...ovvero non genera interferenze fiscali!)

Si generano quando la normativa fiscale prevede:

- La totale indeducibilità di alcune componenti negative (- costi deducibili = + imponibile)
- La deducibilità parziale di alcune componenti negative (- costi deducibili = + imponibile)
- La ripresa di componenti positive non rappresentate in conto economico (+ ricavi imponibili = + imponibile)



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI PERMANENTI

IN AUMENTO

Esistono numerosi casi, ad esempio:

- Totale indeducibilità o parziale deducibilità:
 - **Componenti negativi relativi a immobili non strumentali** (art.90 – TUIR: ind. Totale);
 - **Spese per detrazioni per lavoratori dipendenti eccedente il limite consentito dalla legge** (art. 95 e 100 – TUIR: ind. parziale 5%_o spese del personale);
 - **Perdite su crediti che non soddisfano i requisiti di certezza e precisione**, es. ammissione del debitore a proc. Concorsuali e per crediti non inferiori a 2.500 euro. (art. 101 TUIR – deducibilità con condizione oppure tot. Indeducibilità);

- Ripresa a tassazione di componenti positive:
 - **Beni d'impresa assegnati ai soci o destinati a finalità estranee all'attività** (art.85 TUIR – è ripreso il valore normale del bene);
 - **Rapporti infragruppo con partecipate/collegate estere** (art. 110 TUIR - è ripresa a tassazione il maggior valore derivante dal valore normale del bene venduto/scambiato e l'effettivo valore a base dello scambio con società partecipate e/o collegate estere. Gli effetti si hanno sia nel reddito fiscale della cedente sia nel reddito fiscale dell'acquirente).



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI PERMANENTI

IN AUMENTO

Casi applicativi (immobili non strumentali) :

Al 31.12.N la società Norma SRL presenta la seguente situazione economica. Sapendo che non sono intervenute altre variazioni si proceda al calcolo delle imposte dell'esercizio:

Descrizione	31.12.N
Ricavi di vendita	10.000
Costi di produzione	-5.000
Manutenzione su immobili non strume.	-500
Costi del personale	-1.000
EBITDA	+3.500
Ammortamenti	-1.000
Oneri finanziari	-500
Reddito Lordo	2.000
Imposte dell'esercizio	????
REDDITO NETTO



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI PERMANENTI

IN AUMENTO

Studiando la situazione economica ci accorgiamo che sono imputati in deduzione costi per euro 500 relativi alla manutenzione su immobili non strumentali (**art.90 – TUIR: ind. Totale**)

REDDITO LORDO 2.000

REDDITO LORDO 2.000

+ VAR. PERM. AUMENTO 500

= REDDITO IMPONIBILE 2.500

IRES 24%

IRES 24%

IMPOSTE DELL'ES. 480

IMPOSTE DELL'ES. 600



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI PERMANENTI

IN AUMENTO

Casi applicativi (immobili non strumentali) :

Al 31.12.N la società Norma SRL presenta la seguente situazione economica

Descrizione	31.12.N
Ricavi di vendita	10.000
Costi di produzione	-5.000
Manutenzione su immobili non strume.	-500
Costi del personale	-1.000
EBITDA	+3.500
Ammortamenti	-1.000
Oneri finanziari	-500
Reddito Lordo	2.000
Imposte dell'esercizio	-600
REDDITO NETTO	1.400



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI PERMANENTI

IN AUMENTO

Casi applicativi (immobili non strumentali) :

Al 31.12.22 la società Norma SRL presenta la seguente situazione economica

Descrizione	31.12.22
Reddito Lordo	2.000
Imposte dell'esercizio	-600
REDDITO NETTO	1.400



		31/12/N		
Imposte dell'es	a	Debiti Tributari	480	← (2.000 * 24%)
	dd			
Imposte dell'es	a	Debiti Tributari	120	← (500 * 24%)
	dd			
		30/06/N+1		
Debiti Tributari	a	Banca c/c	600	



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI PERMANENTI

IN DIMINUZIONE

Casi applicativi (alienazione partecipazioni totalitarie) :

Al 31.12. N l'impresa MACOX SRL ha conseguito ricavi pari a 1.000, di cui 200 derivanti dall'alienazione di una partecipazione in impresa controllata al 100%, e costi per euro 500.

Descrizione	31.12.N
Ricavi di vendita	1.000
Costi di produzione	-500
Reddito Lordo	500
Imposte dell'esercizio	????
REDDITO NETTO



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI PERMANENTI

IN DIMINUZIONE

Casi applicativi (alienazione partecipazioni totalitarie) :

l'art. 87 del TUIR intitolato "Plusvalenze esenti" prevede una non imponibilità del 95% della plusvalenza realizzata dalla cessione di azioni o quote di partecipazioni in società ed enti, escluse le società semplici e gli enti alle stesse equiparate, comprese quelle non rappresentate da titoli, al ricorrere dei seguenti presupposti:

- a. ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;
- b. classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie;
- c. residenza fiscale;
- d. esercizio da parte della società partecipata di un'impresa commerciale.



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI PERMANENTI

IN DIMINUZIONE

Casi applicativi (alienazione partecipazioni totalitarie) :
Al 31.12.N la società MACOX SRL presenta la seguente situazione

Descrizione	31.12.N
Ricavi di vendita	1.000
Costi di produzione	-500
Reddito Lordo	500
Var. perm. in dim. (95% di 200)	-190
Reddito Imponibile	310
Imposte dell'esercizio	74,40
REDDITO NETTO	235,60

N.b. non figurano in CE ma sono rilevati extra-contabilmente

	31/12/N		
Imposte dell'es	a	Debiti Tributari	74,40
	30/06/N+1		
Debiti Tributari	a	Banca c/c	74,40



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN AUMENTO

Rappresentano **VARIAZIONI** di **competenza di esercizi futuri** che **trovano esigibilità nell'esercizio in corso**. Anche in questo caso il reddito imponibile fiscale è maggiore del reddito civilistico. L'imposta sarà quindi pagata nell'esercizio corrente ma troverà manifestazione economica negli esercizi futuri (...ovvero genera interferenze fiscali e rappresenta un «credito» da recuperare in esercizi futuri!)

In altre parole

Le imposte esigibili > **Le imposte nominali**



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN AUMENTO

Le fattispecie che possono generare fiscalità anticipata sono:

- **la tassazione di ricavi in un momento antecedente rispetto all'epoca della loro rilevazione contabile secondo le disposizioni del codice civile;**
- **l'esclusione della deducibilità di alcuni costi nel momento della rilevazione contabile ai fini civilistici, con recuperabilità pro-quota negli esercizi futuri.**



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN AUMENTO

Queste **VARIAZIONI** dipendono da specifiche disposizioni di legge, come ad esempio:

-svalutazione dei crediti (art.106 TUIR) – la svalutazione dei crediti operata contabilmente in misura eccedente allo 0,5% del valore nominale dei crediti crea una variazione temporanea in aumento nell'esercizio in corso che potrà essere recuperata quando il fondo svalutazione crediti tassato sia stato impiegato a copertura di perdite su crediti deducibili;

-ammortamento imm. Materiali (art.102 TUIR) – ove la quota di ammortamento imputata a conto economico sia superiore rispetto al coefficiente individuato per singola categoria di bene si crea una variazione temporanea in aumento, recuperabile a partire dalla conclusione dell'ammortamento civilistico oppure alla data dell'atto di cessione del cespite.

-spese di manutenzione eccedenti il limite (art.102 TUIR) – queste spese sono deducibili nel limite del 5% del costo dei beni ammortizzabili esistenti all'inizio dell'esercizio iscritti nel registro dei beni ammortizzabili.



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN AUMENTO

-spese di manutenzione eccedenti il limite (art.102 TUIR) – queste spese sono deducibili nel limite del 5% del costo dei beni ammortizzabili esistenti all'inizio dell'esercizio iscritti nel registro dei beni ammortizzabili.

Nel caso in cui nell'esercizio siano stati sostenuti (e dedotti) costi eccedenti il limite imposto dalla disciplina fiscale → **per la differenza si genera una variazione temporanea in aumento** da considerare al momento del calcolo delle imposte.

La variazione generatasi è recuperabile in quote costanti nei 5 anni successivi,



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN AUMENTO

Casi applicativi (spese di manutenzione) :

Nell'esercizio 20X0, l'impresa TEXAS ha conseguito ricavi pari a 10.000 e costi per euro 5.000, di cui 1.000 per spese di manutenzione ordinaria.

Supponendo ai fini didattici che i ricavi e i costi siano interamente di competenza dell'esercizio e che non siano presenti scritture di assestamento, al termine dell'esercizio l'impresa TEXAS presenterebbe un reddito dell'esercizio ante-imposte pari a 5.000 euro determinato come segue:

Descrizione	31.12.X0
Ricavi di vendita	10.000
Costi di produzione	-5.000
Reddito Lordo	5.000
Imposte dell'esercizio	????
REDDITO NETTO



Casi applicativi (spese di manutenzione) :

l'art. 102, co.6, del TUIR intitolato “Ammortamento dei beni materiali” prevede che **le spese di manutenzione ordinaria** sono deducibili nel limite del 5% del costo complessivo di tutti i beni iscritti nell'apposito registro dei beni ammortizzabili. L'eventuale eccedenza tra costo imputato in conto economico per manutenzioni ordinarie e il limite alla deducibilità per il primo anno, calcolato con la regola fiscale summenzionata, **può essere dedotto dal reddito futuro in quote costanti nei cinque esercizi successivi.**

Alla luce di quanto sopra, si consideri inoltre che:

- il valore dei beni materiali iscritti nel registro dei beni ammortizzabili è pari a 2.000 euro;
- il reddito prodotto dall'impresa TEXAS nei 5 esercizi futuri è pari a 1.000 euro per ciascun esercizio;



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN AUMENTO

Casi applicativi (spese di manutenzione) :

l'art. 102, co.6, del TUIR intitolato "Ammortamento dei beni materiali" prevede che **le spese di manutenzione ordinaria** sono deducibili nel limite del 5% del costo complessivo di tutti i beni iscritti nell'apposito registro dei beni ammortizzabili. L'eventuale eccedenza tra costo imputato in conto economico per manutenzioni ordinarie e il limite alla deducibilità per il primo anno, calcolato con la regola fiscale summenzionata, **può essere dedotto dal reddito futuro in quote costanti nei cinque esercizi successivi.**

Alla luce di quanto sopra, si consideri inoltre che:

- il valore dei beni materiali iscritti nel registro dei beni ammortizzabili è pari a 2.000 euro;

Quindi

$$2.000 * 0,05$$

100

MAX QUOTA DEDUCIBILE NELL'ANNO



IN AUMENTO

Casi applicativi (spese di manutenzione) :

Spese man. ord. sost. nell'anno

1.000



MAX QUOTA DEDUCIBILE NELL'ANNO

100



Var. Temp. In Aumento

900



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN AUMENTO

Casi applicativi (spese di manutenzione) :

Descrizione	31.12.X0
Ricavi di vendita	10.000
Costi di produzione	-5.000
Reddito Lordo	5.000
Var. temp. in aum. (900)	+900
Reddito Imponibile	5.900
Imposte corr. dell'esercizio (5.900*24%)	-1.416
Imposte anticipate (900*24%)	216
REDDITO NETTO	3.800

N.b. non figurano in CE ma sono rilevati extra-contabilmente

1. Le imposte di competenza sono 1.200;
2. Le imposte anticipate sono determinate in base all'effetto fiscale della variazione

Semplificazione ai fini didattici



IN AUMENTO

Casi applicativi (spese di manutenzione) :

COSA SUCCEDE NELLE SCRITTURE CONTABILI

	31/12/N0		
Imposte correnti	a	Debiti Tributari	1.416
	31/12/N0		
Crediti per imposte ant.	a	Imposte Anticipate	216
	30/06/N+1		
Debiti Tributari	a	Banca c/c	1.416



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN AUMENTO

Casi applicativi (spese di manutenzione) :

l'art. 102, co.6, del TUIR intitolato "Ammortamento dei beni materiali" prevede che **le spese di manutenzione ordinaria** sono deducibili nel limite del 5% del costo complessivo di tutti i beni iscritti nell'apposito registro dei beni ammortizzabili. L'eventuale eccedenza tra costo imputato in conto economico per manutenzioni ordinarie e il limite alla deducibilità per il primo anno, calcolato con la regola fiscale summenzionata, **può essere dedotto dal reddito futuro in quote costanti nei cinque esercizi successivi.**

Alla luce di quanto sopra, si consideri inoltre che:

- il reddito prodotto dall'impresa TEXAS nei 5 esercizi futuri è pari a 1.000 euro per ciascun esercizio;

Quali interferenze determineranno le imposte anticipate rilevate nell'anno N per 216 euro??



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN AUMENTO

Casi applicativi (spese di manutenzione) :

Anno:	20X1	20X2	20X3	20X4	20X5
Risultato prima delle imposte	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Reddito imponibile (ai fini didattici il redd. imponibile è uguale al risultato pr. delle imposte per assenza di interferenze fiscali)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
imposte correnti (determinate come differenza tra le imposte dovute e l'effetto – pro-quota - positivo delle imposte pagate in via anticipata nel 20X0)	-196,80	-196,80	-196,80	-196,80	-196,80
Imposte anticipate (24% della parte dei costi di manutenzione recuperabili negli es. futuri, euro 216/5)	-43,20	-43,20	-43,20	-43,20	-43,20
Imposte di competenza	-240,00	-240,00	-240,00	-240,00	-240,00
Reddito Netto	760,00	760,00	760,00	760,00	760,00

Semplificazione ai fini didattici



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN AUMENTO

Casi applicativi (spese di manutenzione) :
COSA SUCCEDE NELLE SCRITTURE CONTABILI

	31/12/N1		
Imposte correnti (voce 20a di CE)	a	Debiti Tributari (voce D12 di SP)	196,80
	dd		
Imposte anticipate (voce 20c di CE)	a	Crediti per imposte anticipate (voce CII 5-ter di SP)	43,20
	30/06/N2		
Debiti Tributari (voce D12 di SP)	a	Banca c/c	196,80
	31/12/N2		
Imposte correnti (voce 20a di CE)	a	Debiti Tributari (voce D12 di SP)	196,80
	dd		
Imposte anticipate (voce 20c di CE)	a	Crediti per imposte anticipate (voce CII 5-ter di SP)	43,20

Semplificazione ai fini didattici



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN DIMINUZIONE

Rappresentano **VARIAZIONI** di **competenza dell'esercizio in corso** che **trovano esigibilità negli esercizi futuri**. In questo caso il reddito imponibile fiscale è minore del reddito civilistico. L'imposta non sarà quindi pagata nell'esercizio corrente e troverà manifestazione economica negli esercizi futuri (...ovvero genera interferenze fiscali e rappresenta un «debito» da estinguere in esercizi futuri!)

In altre parole

Le imposte nominali > **Le imposte esigibili**



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN DIMINUZIONE

Le fattispecie che possono generare fiscalità differita sono:

- **differimento (rinvio) della tassazione di ricavi in un momento successivo rispetto a quando gli stessi sono rilevati contabilmente secondo le disposizioni del codice civile, con «riversamento» della loro imponibilità (in tutto o in parte) negli esercizi futuri;**
- **incremento della deducibilità di alcuni costi con riferimento all'epoca in cui sono rilevati contabilmente secondo le disposizioni del codice civile.**



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN DIMINUZIONE

Queste **VARIAZIONI** dipendono da specifiche disposizioni di legge, come ad esempio:

-contributi in conto capitale (art.88 TUIR- deducibilità per cassa con opzione) – in linea generale i contributi in conto capitale rappresentato, per il fisco, delle sopravvenienze attive da:

- imputare tra i componenti positivi di reddito nell'anno in cui l'Ente stanziava il contributo verso l'impresa
- considerare fiscalmente secondo il criterio di cassa (l'impresa sarà tassata una volta percepito effettivamente il contributo).

Il legislatore fiscale prevede, inoltre, un regime opzionale che permette all'impresa di rateizzazione della plusvalenza da portare a tassazione (**cd. interferenza**).

-compensi amministratore (art.95 TUIR- deducibilità per cassa) – questi compensi sono fiscalmente deducibili nell'anno in cui sono effettivamente corrisposti al percettore. Può succedere che l'azienda corrisponda in anticipo (rispetto alla competenza economica) in tutto o in parte detto compenso. Questo genera una variazione temporanea in diminuzione nell'esercizio in cui viene corrisposto l'anticipo (**cd. interferenza**)



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN DIMINUZIONE

Casi applicativi (cessione di beni di impresa) :

Nell'esercizio 20X0, l'impresa BILL ha conseguito ricavi pari a 10.000, di cui euro 1.000 per una plusvalenza realizzata nell'ambito di una cessione di un bene d'impresa, e costi per euro 5.000.

Supponendo ai fini didattici che i ricavi e i costi siano interamente di competenza dell'esercizio e che non siano presenti scritture di assestamento, al termine dell'esercizio l'impresa BILL presenterebbe un reddito dell'esercizio ante-imposte pari a 5.000 euro determinato come segue:

Descrizione	31.12.X0
Ricavi di vendita	10.000
Costi di produzione	-5.000
Reddito Lordo	5.000
Imposte dell'esercizio	????
REDDITO NETTO



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN DIMINUZIONE

Casi applicativi (cessione di beni di impresa) :

l'art. 86, co.4, del TUIR intitolato "Plusvalenze patrimoniali" prevede un'opzione che consente all'impresa, se i beni sono stati posseduti per un periodo non inferiore a tre anni, di far concorrere alla formazione del reddito **le plusvalenze in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi quattro.**

Alla luce di quanto sopra, si consideri inoltre che:

- il reddito prodotto dall'impresa BILL nei 4 esercizi successivi al 20X0 è pari a 1.000 euro per ciascun esercizio;



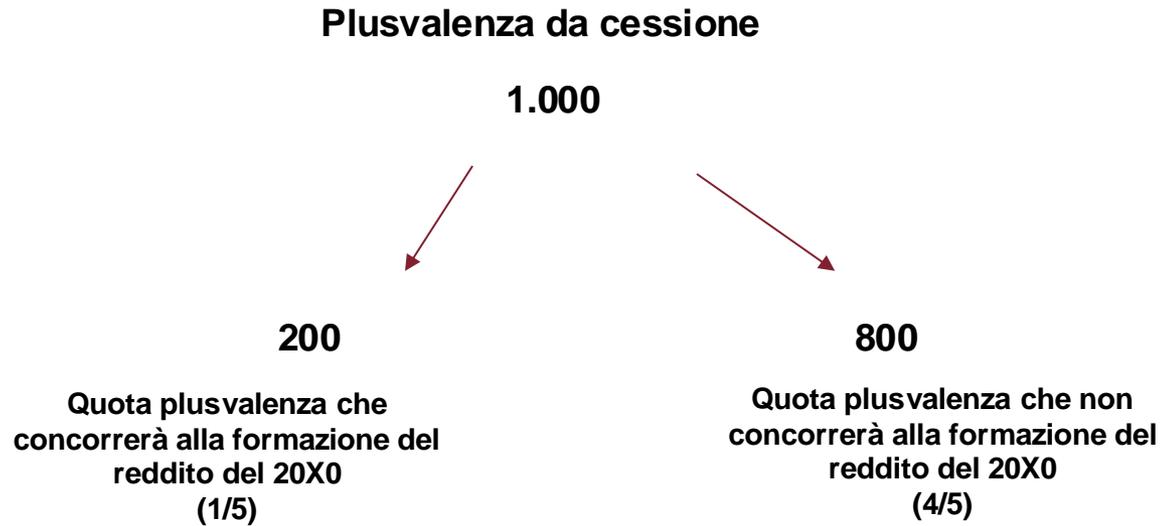
4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN DIMINUZIONE

Casi applicativi (cessione di beni di impresa) :

Ricorrendo a tale opzione, quindi, dal punto di vista FISCALE l'impresa dovrà dividere la plusvalenza per 5 quote e far partecipare all'esercizio 20X0 solo UNA, le altre QUATTRO andranno rinviate al futuro.



VARIAZIONE TEMPORANEA IN DIMINUZIONE

INTERFERENZE FISCALI



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN DIMINUZIONE

Casi applicativi (cessione di beni di impresa) :

Descrizione	31.12.X0
Ricavi di vendita	10.000
Costi di produzione	-5.000
Reddito Lordo	5.000
Var. temp. in dim. (4/5 della plus)	-800
Reddito Imponibile	4.200
Imposte corr. dell'esercizio (4.200*24%)	-1.008
Imposte differite (800*24%)	-192
REDDITO NETTO	3.800

N.b. non figurano in CE ma sono rilevati extra-contabilmente

1. Le imposte di competenza sono 1.200;
2. Le imposte differite sono determinate in base all'effetto fiscale della variazione

Semplificazione ai fini didattici



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN DIMINUZIONE

Casi applicativi (cessione di beni di impresa) :

COSA SUCCEDA NELLE SCRITTURE CONTABILI

Imposte correnti	31/12/N0	Debiti Tributari	1.008
	a		
Imposte differite	31/12/N0	F.do per imp. Anche differite	192
	a		
Debiti Tributari	30/06/N+1	Banca c/c	1.008
	a		

Semplificazione ai fini didattici



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN DIMINUZIONE

Casi applicativi (cessione di beni di impresa) :

Negli esercizi futuri si avrà che...

Anno:	20X1	20X2	20X3	20X4
Risultato prima delle imposte	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Reddito imponibile (ai fini didattici il redd. imponibile è uguale al risultato pr. delle imposte per assenza di interferenze fiscali)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
imposte correnti (24% reddito imponibile + il maggior esborso da sostenere per il debito da imposte differite)	288,00	288,00	288,00	288,00
Imposte differite (24% dei 4/5 della plusvalenza rilevata come variazione in diminuzione)	48,00	48,00	48,00	48,00
Imposte di competenza	-240,00	-240,00	-240,00	-240,00
Reddito Netto	760,00	760,00	760,00	760,00

Semplificazione ai fini didattici



4. Profili Fiscali delle PMI

VARIAZIONI TEMPORANEE

IN DIMINUZIONE

Casi applicativi (cessione di beni di impresa) :
COSA SUCCEDA NELLE SCRITTURE CONTABILI

31/12/N1		30/06/N2		31/12/N2	
Imposte correnti (voce 20a di CE)	a	Debiti Tributari (voce D12 di SP)		288,00	
	dd				
Fondi per imposte differite (voce BII di SP)	a	Imposte differite (voce 20b di CE)		48,20	
	dd				
Debiti Tributari (voce D12 di SP)	a	Banca c/c		288,00	
	dd				
Imposte correnti (voce 20a di CE)	a	Debiti Tributari (voce D12 di SP)		288,00	
	dd				
Fondi per imposte differite (voce BII di SP)	a	Imposte differite (voce 20b di CE)		48,20	

Semplificazione ai fini didattici



4. Profili Fiscali delle PMI

Con riferimento alle «Variazioni», ciascuna operazione che può generarle trova la propria regolamentazione negli artt. del TUIR. In particolare, per quanto riguarda le società:

TITOLO II: Imposte sul Reddito delle Società

Capo II: Determinazione della base imponibile delle società e degli enti commerciali residenti

Sezione I: Determinazione della base imponibile

Articolo	Oggetto	Articolo	Oggetto
81	Reddito complessivo	93	Opere forniture e servizi di durata ultrannuale
83	Determinazione del reddito complessivo	94	Valutazione dei Titoli
84	Riporto delle perdite	95	Spese per prestazione di lavoro
85	Ricavi	96	Interessi Passivi
86	Plusvalenze Patrimoniali	99	Oneri fiscali e contributivi
87	Plusvalenze Esenti	100	Oneri di utilità Sociale
88	Sopravvenienze Attive	101	Minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive e perdite
89	Dividendi ed Interessi	102	Ammortamento dei beni materiali
90	Proventi Immobiliari	103	Ammortamento dei beni immateriali
91	Proventi e Oneri non computabili nella determinazione del reddito d'impresa	106	Svalutazione dei crediti e accantonamenti per rischi e oneri
92	Valutazione delle rimanenze	108	Spese relative a più esercizi
92-bis	Valutazione delle rimanenze di alcune cat. di imprese	109	Norme generali sui componenti del reddito d'impresa



4. Profili Fiscali delle PMI



..... Lo sapevi che?

E' possibile ridurre il carico fiscale dell'impresa e quindi dei soci (imposizione reddito d'impresa e utili) grazie al

Regime di trasparenza fiscale

(artt. 115-116 TUIR)

sistema in base al quale il reddito della società è tassato **imputando direttamente a ciascun socio, in proporzione alla propria quota di possesso, gli utili** o le perdite generate dalla società, a prescindere dall'effettiva percezione

SRL

Anche di nuova costituzione o unipersonali

* Esercicabile tramite opzione e dura per 3 esercizi

- I soci siano esclusivamente **persone fisiche**;
- Il **numero dei soci non sia superiore a 10** (20 per le società cooperative);
- L'ammontare dei ricavi non sia superiore al limite previsto per l'applicazione degli **Indicatori di Sostenibilità Economica (ISA)** (non sup. 5.164.569 per 2024)



Utile strumento per le **imprese familiari**



4. Profili Fiscali delle PMI

Box - approfondimento

Si supponga che la Società Balloon Srl unipersonale abbia conseguito un reddito ante imposte di euro 10.000 e che sia volontà del socio distribuire l'eventuale utile netto che residua a seguito della tassazione. Si supponga inoltre che il socio non abbia altri redditi oltre quelli derivanti dall'attività imprenditoriale

Dati:

Reddito Ante-Imposte = 10.000

IRPEF = scaglioni (dal 23% al 43%)

IRES = 24%

Ritenuta alla fonte Utili = 26%

IRAP = 3,9%

Esempio Tassazione in Regime Ordinario

Reddito Lordo	10.000,00
IRES 24%	-2.400,00
IRAP 3,9%	-390,00
Reddito Netto	7.210,00
Imposte sugli utili 26%	-1.874,60
Reddito Disponibile	5.335,40
Pressione fiscale complessiva	47%

Esempio Tassazione in Trasparenza Fiscale

Reddito Lordo	10.000,00
IRPEF 23%	-2.300,00
IRAP 3,9%	-390,00
Reddito Netto e Disponibile	7.310,00
Pressione fiscale complessiva	27%



5. Conclusioni

La riforma del bilancio delle imprese di minori dimensioni è davvero così utile?

Questioni aperte ...





5. Conclusioni

La riforma del bilancio delle imprese di minori dimensioni è davvero così utile?

Questioni aperte ...



Disclosure /
Accountability

Maggiore comparabilità grazie a standard predefiniti

Maggiore chiarezza informativa in relazione a:

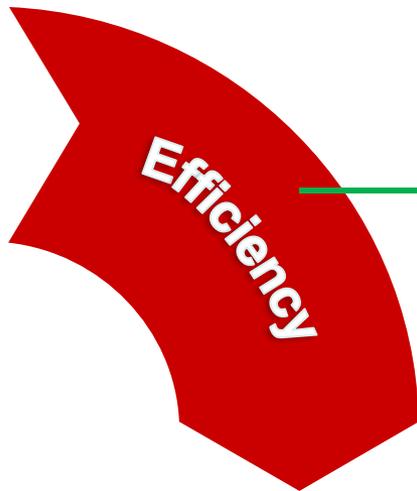
- nuove disposizioni in materia di crisi di impresa;
- tematiche relative all'informazione non finanziaria (bilancio sociale, sostenibilità);



5. Conclusioni

La riforma del bilancio delle imprese di minori dimensioni è davvero così utile?

Questioni aperte ...



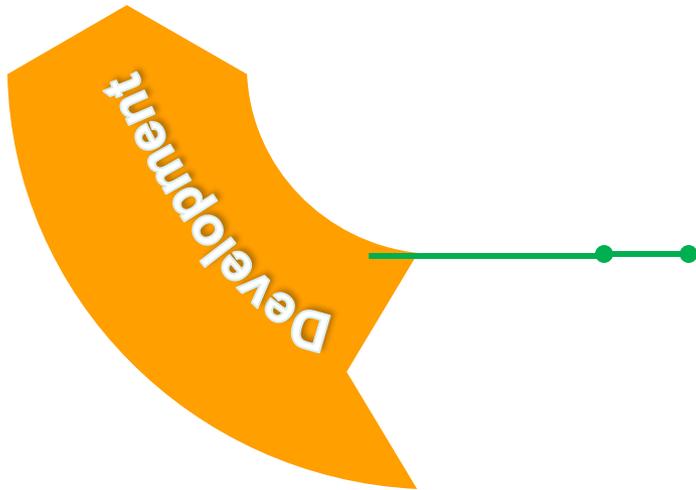
Overload issue

Standard ad hoc per le PMI possono favorire la chiarezza dei dati ed un più efficiente **controllo di gestione**



La riforma del bilancio delle imprese di minori dimensioni è davvero così utile?

Questioni aperte ...



Internazionalizzazione e sviluppo
(iter di conversione a IFRS for SMEs)



5. Conclusioni

La riforma del bilancio delle imprese di minori dimensioni è davvero così utile?

Questioni aperte ...



L'adozione di standard ad hoc che effetto ha sul costo del capitale?

L'adozione di standard contabili e di disclosure ad hoc può favorire il ricorso a strumenti di finanziamento innovativi sia di tipo equity sia di tipo debt?

L'adozione degli IFRS for SMEs potrebbe attrarre investitori esteri?



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA